

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
28	Gazzetta di Parma	13/10/2020	VIA PETROLIFERA IN CORSO I LAVORI DI SISTEMAZIONE	2
25	Il Mattino - Ed. Avellino	13/10/2020	CONSORZIO BONIFICA UFITA NOMINATI I VENTI MEMBRI	3
17	Il Resto del Carlino - Ed. Fermo	13/10/2020	COMPLETATA LA PULIZIA DEL FOSSO ACQUAROLA IN LOCALITA' LUCE	4
12	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	13/10/2020	LAVORI IDRAULICI IN VIA BANCHE	5
9	Il Tirreno - Ed. Pisa	13/10/2020	ACQUA DEPURATA PER IL LAGO ULTIMATI I LAVORI ALL'IDROVORA	6
6	Il Tirreno - Ed. Viareggio	13/10/2020	COLLAUDATO L'IMPIANTO CHE IMMETTE ACQUA DEPURATA NEL MASSACIUCCOLI	7
10	La Nazione - Ed. Pistoia	13/10/2020	IL FOSSO SENICE DOGAIA FRA LE OPERE DEL CONSORZIO L'ASSEMBLEA CON IL DIRETTORE	8
7	La Nazione - Ed. Viareggio - Ed. Versilia	13/10/2020	IL LAGO DI MASSACIUCCOLI RICEVERA' ACQUA DEPURATA	9
28	L'Arena	13/10/2020	CONSORZIO, I SINDACI VOGLIONO CONTARE	10
1	Liberta'	13/10/2020	UN MARE DI FOTOVOLTAICO TRA CARPANETO E CADEO	11
41	L'Unione Sarda	13/10/2020	POCA ACQUA, IL CONSORZIO APRE I RUBINETTI	13
15	L'Inchiesta	12/10/2020	ISOLA DEL LIRI / LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA NEL TORRENTE	14
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Basilicata7.it	13/10/2020	CSI MATERA, INTERVENTI MANUTENZIONE AREA INDUSTRIALE FERRANDINA	15
	Cittadelvino.it	13/10/2020	ALLA SCOPERTA DELLE BOSE: AMBIENTE DI FASCINO E MISTERO NELLE COLLINE NOVARESI	16
	Fidest.wordpress.com	13/10/2020	LAGRICOLTURA ITALIANA HA BISOGNO DACQUA	18
	FRESHPOINTMAGAZINE.IT	13/10/2020	PROGETTO ACQUA: LA MAPPATURA DELL'AGRUMICOLTURA SICILIANA	19
	IlCiroitano.it	13/10/2020	AL VIA LA PULIZIA DEL TORRENTE TRONCHICELLO A STRONGOLI MARINA	22
	Infocilento.it	13/10/2020	UN ANNO DI PRESIDENZA CIUCCIO: IL CONSORZIO DI PAESTUM TRACCIA IL BILANCIO	24
	LaBarbagia.Net	13/10/2020	AL CONSORZIO DI BONIFICA DELLA SARDEGNA CENTRALE INIZIA LA CONSILIATURA DEI NUOVI DELEGATI ELETTI	27
	Lanazione.it	13/10/2020	IL FOSSO SENICE DOGAIA FRA LE OPERE DEL CONSORZIO LASSEMBLEA CON IL DIRETTORE	29
	Lanazione.it	13/10/2020	IL LAGO DI MASSACIUCCOLI RICEVERA' ACQUA DEPURATA	30
	Lapiazzaweb.it	13/10/2020	MIRA: PIANO DELLE ACQUE PER LA SICUREZZA IDRAULICA	31
	Magazine.Unibo.it	13/10/2020	UNA NUOVA MISSIONE ARCHEOLOGICA PER RISCOPRIRE LA CITTA' ETRUSCA DI SPINA	33
	Primopianomolise.it	13/10/2020	IL CONSORZIO CAMBIA: RAFFAELE COTUGNO IN POLE POSITION PER LA PRESIDENZA	35
	Puglialive.net	13/10/2020	INTERVENTI DI MANUTENZIONE DEL RETICOLO IDROGRAFICO RICADENTE NELL'AREA INDUSTRIALE DI FERRANDINA	37
	Regione.Basilicata.it	13/10/2020	CSI MATERA, INTERVENTI MANUTENZIONE AREA INDUSTRIALE FERRANDINA	38
	SardegnaReporter.it	13/10/2020	CBSC: IL CONSORZIO E IL TERRITORIO RIPARTONO DAL NUOVO CONSIGLIO DEI DELEGATI	39
	Vocedistrada.it	13/10/2020	APP MOBILE VDS CONSORZIO BONIFICA CAPACCIO, UN ANNO DI AMMINISTRAZIONE CIUCCIO: ECCO LE COSE FATTE P	41

Via Petrolifera In corso i lavori di sistemazione



■ Sono in fase di esecuzione i lavori di risanamento idrogeologico e sistemazione di alcuni tratti della strada della Petrolifera, che collega il Poggetto, passando da Costa Ziraschi, con strada Ponterosso e da lì l'abitato di Tabiano. «I lavori, come

i recenti che si sono svolti lungo la strada della Boffalora, - ricorda il vicesindaco ed assessore ai Lavori Pubblici Enrica Porta- sono eseguiti in «tandem» fra amministrazione comunale e Consorzio di Bonifica Parmense. Una collaborazione fra i due enti che va avanti da alcuni anni e che proseguirà con una nuova serie di lavori anche il prossimo anno». Da tempo la strada della Petrolifera versava in condizioni critiche con buche ed avvallamenti, dovuti a smottamenti e movimenti franosi e necessitava di un intervento di sistemazione. Il costo di sistemazione della Boffalora e della Petrolifera ha un importo di circa 150 mila euro, cofinanziato dalla Bonifica per circa 70 mila euro mentre dal Comune per circa 80 mila euro.



Consorzio bonifica Ufita nominati i venti membri

GROTTAMINARDA

Nicola Diluiso

Eletto il nuovo Consiglio dei delegati per il Consorzio di Bonifica dell'Ufita. Al voto hanno partecipato 998 contribuenti, suddivisi per fascia. La suddivisione delle fasce scaturisce dal principio legato all'importo dei contribuenti. A questo punto, dopo il controllo amministrativo di oggi, si attende la data - entro i 30 giorni, come da statuto consortile - per l'insediamento del nuovo Consiglio (venti gli eletti) che decreterà anche la nomina del presidente e dei componenti della deputazione amministrativa (Giunta), organo di gestione interna.

In realtà, di diritto alla Regione Campania spetta una casella all'interno della deputazione, mentre altre tre nomine esterne - che andranno ad incrementare il Consiglio dei delegati - spettano alle tre Province (Avellino, Benevento e Foggia) i cui Comuni sono inseriti nelle procedure di voto. Allo scrutinio ecco i risultati. Il primo degli eletti della prima fascia è Francesco Vigorita (presidente uscente) con 719 voti, il secondo è Remo Damiano con 661, il terzo è Umberto Colantuono con 598 preferenze. A seguire

Generoso Frattolillo (576), Pina Lungarella (565), Anna Mustone (526) e Salvatore Giannetta (494). Il primo degli eletti nella seconda fascia è Tommaso Palumbo con 96 voti, il secondo è Michele Di Cicilia con 76 voti, terzo è Carmela Circelli con 60 voti. Ex equo (59) Riccio Leonardo e Stefano Abruzzese, (57) Raffaele Ciccone, Giuseppe D'Agostino e Comune Ariano Irpino. Il primo degli eletti nella terza fascia è Alessandro Tufo con 97 voti, secondo è Nicola Gambacorta con 93 voti, terzo Carmine De Rosa con 85 voti. Il primo degli eletti della quarta fascia è Michele Masuccio con 132 voti, secondo è Stefano De Lillo con 92 voti.

In definitiva, il nuovo organigramma sarà composto da venti consiglieri eletti più i quattro per nomina da parte dell'Ente di Palazzo Santa Lucia e delle tre Province. Stando gli accordi prelettorali la riconferma nel ruolo apicale della presidenza per Vigorita appare scontata. Anche in tal senso - in una logica di continuità - è stata presentata una sola lista. Le modalità che hanno regolato le disposizioni di voto sono state rese note dall'ente, con sede a Grottaminarda, su disposizione della delibera di Consiglio dello scorso agosto. Sono stati 37 i Comuni coinvolti nell'operazione. Dodici i seggi elettorali: Apice, Ariano, Bisaccia, Castelfranco in Miscano, Frigento, Grottaminarda, Melito, Montecalvo Irpino, Montefalcone di Valfortore, San Nicola Baronia, Scampitella e Villanova. Nella lista i rappresentanti delle varie organizzazioni agricole presenti nei 37 comuni (26 irpini, 7 sanniti e 4 in provincia di Foggia): Coldiretti, Cia e Confagricoltura.



© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'intervento

Completata la pulizia del fosso Acquarola In località Luce

Completato il lavoro di pulizia sul fosso Acquarola, in località Luce a Sant'Elpidio a Mare. Gli operai del Consorzio di Bonifica sono intervenuti per eliminare la vegetazione, il limo e le pietre che impedivano il deflusso dell'acqua



VIABILITÀ

**Lavori idraulici
in via Banche**

Divieto di circolazione
nel tratto interessato al
cantiere del Consorzio

CORPORENO

Per lavori di sicurezza idraulica del Consorzio di Bonifica di Pianura di Ferrara, in via Banche, tra le vie Ramedello e Lanzoni, da giovedì al 30 ottobre (dalle 8 alle 17) cambia la viabilità: sarà divieto di circolazione a tutti i veicoli, eccetto quelli di cantiere. I residenti potranno entrare o uscire dalle loro abitazioni, adottando tutte le precauzioni necessarie per garantire la sicurezza della circolazione stradale.



AMBIENTE

Acqua depurata per il lago ultimati i lavori all'idrovora

VECCHIANO

Con il collaudo della nuovissima idrovora che immette le acque depurate nel lago di Massaciuccoli si è conclusa la prima parte dei lavori per la costruzione del nuovo impianto di fitodepurazione del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord. In corso adesso il cantiere di costruzione vero e proprio del nuovo sistema di vasche, il cuore dell'impianto dove l'acqua verrà purificata.

Il lavoro complessivo, finanziato dalla Regione per 2,5 milioni di euro, è stato diviso infatti in due fasi: la sistemazio-

ne idraulica per la gestione delle acque in ingresso e in uscita e la realizzazione degli ambienti dove avverrà il processo naturale di fitodepurazione. «Con soddisfazione vediamo concludere una parte fondamentale di questa grande opera: la sistemazione idraulica di entrata e di uscita delle acque nel sistema generale - spiega il presidente del Consorzio **Ismaele Ridolfi** -. Abbiamo ricostruito il ponte lungo la strada della bonifica e ridisegnato il canale Obliquo, attraverso il quale l'acqua accede al sistema di fitodepurazione. Inoltre abbiamo installato e collauda-

to l'impianto idrovoro collegato al lago di Massaciuccoli, che gestirà l'uscita dell'acqua fitodepurata. In questo modo il lago riceverà direttamente e senza contaminazioni l'acqua trattata dal sistema». La costruzione della nuova fitodepurazione, che sarà tre volte più grande della precedente, consiste nella creazione di piccoli ambienti tipici delle aree umide: stagni naturali e laghetti, posti in sequenza e a livelli differenti, dove l'acqua entrerà e grazie alle minime pendenze defluirà lentamente lasciando lungo il percorso progettato un'alta percentuale di sostan-

ze nutrienti che verrà assorbita dalle piante. La vegetazione è infatti in grado, da sola, di trattenere dal 50% al 70% di nitrati e fosfati di cui le acque delle zone agricole della bonifica di Vecchiano sono ricche. Il processo di purificazione avviene quindi in modo naturale, per semplice decantazione: le acque restano nel sistema per una decina di giorni, un tempo ritenuto sufficiente per ottenere il massimo risultato. «Una volta a regime, la nuova area di fitodepurazione produrrà circa 300 litri al secondo di acqua depurata», conclude Ridolfi. —



L'impianto realizzato a Vecchiano



CONSORZIO DI BONIFICA

Collaudato l'impianto che immette acqua depurata nel Massaciuccoli

MASSACIUCCOLI

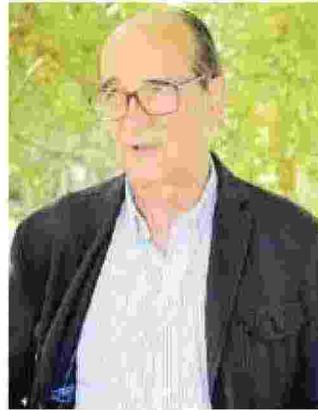
Con il collaudo della nuovissima idrovora che immette le acque depurate nel Lago di Massaciuccoli si è conclusa la prima parte dei lavori per la costruzione del nuovo impianto di fitodepurazione del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord. In corso adesso il cantiere di costruzione vero e proprio del nuovo sistema di vasche, il cuore dell'impianto dove l'acqua verrà purificata.

Il lavoro complessivo, finanziato dalla Regione per 2,5 milioni, è stato diviso infatti in due fasi: la sistemazione idraulica per la gestione delle acque in ingresso e in uscita e la realizzazione degli ambienti, dove avverrà il processo naturale

di fitodepurazione.

«Con soddisfazione vediamo concludere una parte fondamentale di questa grande opera: la sistemazione idraulica di entrata e di uscita delle acque nel sistema generale – spiega il presidente del Consorzio Ismaele Ridolfi – abbiamo ricostruito il ponte lungo la strada della bonifica a Vecchiano e ridisegnato il canale Obliquo, attraverso il quale l'acqua accede al sistema di fitodepurazione. Inoltre abbiamo installato e collaudato l'impianto idrovoro collegato al Lago, che gestirà l'uscita dell'acqua fitodepurata. In questo modo il lago riceverà direttamente e senza contaminazioni l'acqua trattata dal sistema».

La costruzione della nuova



Ismaele Ridolfi

fitodepurazione, che sarà tre volte più grande della precedente, consiste nella creazione di piccoli ambienti tipici delle aree umide: stagni naturali e laghetti, posti in sequenza e

a livelli differenti, dove l'acqua entrerà e grazie alle minime pendenze, defluirà lentamente lasciando lungo il percorso progettato, un'alta percentuale di sostanze nutritive che verrà assorbita dalle piante. La vegetazione è infatti in grado, da sola, di trattenere dal 50% al 70% di nitrati e fosfati di cui le acque delle zone agricole della bonifica sono ricche. Il processo di purificazione avviene in modo naturale, per semplice decantazione.

«Una volta a regime, la nuova area di fitodepurazione produrrà circa 300 litri al secondo di acqua depurata per il lago – conclude Ridolfi – con l'immissione diretta porterà un grande vantaggio a tutto l'ambiente lacustre e all'ecosistema».



L'impianto idrovoro del Consorzio di bonifica



Il fosso Senice Dogaia fra le opere del Consorzio L'assemblea con il direttore

QUARRATA

Prosegue l'iter per chiedere di inserire fra le opere di manutenzione del Consorzio di bonifica medio Valdarno anche il tratto del fosso Senice Dogaia, che buona parte dei vivaisti e dei residenti di Ferruccia, raccolti intorno all'associazione Cittadinanza attiva, con una petizione indirizzata alle istituzioni avevano già sottoposto all'attenzione dell'allora assessore regionale all'ambiente Federica Fratoni durante un incontro presso il circolo sportivo proprio di Ferruccia.

E proprio per portare avanti la procedura, si è svolta nei giorni scorsi un'assemblea presso il centro sportivo locale Greensport, a cui ha partecipato il direttore generale del Consorzio Ombrone Iacopo Manetti.

Durante il sopralluogo è stato messo in evidenza il tratto del fosso Senice in questione, che ha origine dall'Ombrone e arriva fino a via Ceccarelli, in prossimità del lato sud, e che necessiterebbe di migliorare la pervie-

tà del canale al flusso delle acque. Infatti, nel tempo, la sezione si è ridotta e l'intervento del Consorzio avrebbe la finalità di agevolare il deflusso, impedendo così la consueta invasione delle acque nei campi coltivati limitrofi.

«Questo fossato è attualmente di proprietà del Demanio come risulta dalla planimetria catastale», scrivono nella petizione i cittadini e i membri di Cittadinanza attiva, che ha tra le sue finalità quella di occuparsi del territorio anche riguardo al problema del rischio idraulico.

Durante l'incontro Iacopo Manetti ha ascoltato anche alcune considerazioni fatte dai cittadini della zona. Il direttore del Consorzio di Bonifica prima dell'assemblea è stato accompagnato dai componenti di Cittadinanza attiva in un itinerario che ha compreso l'ottocentesco ponticino sull'Ombrone, le opere d'arte nella chiesa parrocchiale, i dipinti nel circolo La Tranquillona e una passeggiata nell'*arboretum* con un sopralluogo al lago di Mollungo.

Daniela Gori



Il Lago di Massaciuccoli riceverà acqua depurata

E' stata collaudata la nuova idrovora realizzata dal Consorzio di bonifica

VIAREGGIO

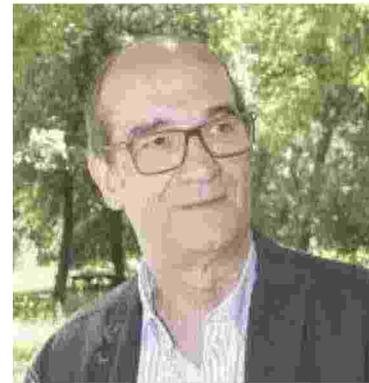
Per l'intero ecosistema del Lago di Massaciuccoli è senz'altro una bella notizia visto che tra non molto l'area accoglierà 300 litri al secondo di acqua fitodepurata. Il primo passo è stato compiuto con il collaudo della nuova idrovora da parte del Consorzio di bonifica (**nella foto sotto**), a cui seguirà la costruzione del nuovo impianto di fitodepurazione. Ora infatti è in corso il cantiere per la costruzione del nuovo sistema di vasche, cioè il "cuore" dell'impianto dove l'acqua verrà purificata.

L'intervento, finanziato dalla Regione per 2,5 milioni di euro, è stato diviso in due fasi: la sistemazione idraulica per la gestione delle acque in ingresso e in uscita, e la realizzazione degli ambienti dove avverrà il processo naturale di fitodepurazione. «Con soddisfazione - dice il presidente del consorzio Ismaele Ri-

dolfi (**nella foto**) - vediamo concludere una parte fondamentale di questa grande opera: la sistemazione idraulica di entrata e di uscita delle acque nel sistema generale. Abbiamo ricostruito il ponte lungo la strada della bonifica e ridisegnato il canale Obliquo, attraverso il quale l'acqua accede al sistema di fitodepurazione. Inoltre abbiamo installato e collaudato l'impianto idrovoro collegato al Lago di Massaciuccoli, che gestirà l'uscita dell'acqua fitodepurata. In questo modo il lago riceverà direttamente e senza contaminazioni l'acqua trattata dal siste-

SECONDA FASE

L'impianto sarà il triplo di quello attuale e immetterà 300 litri al secondo. «Benefici per tutto l'ambiente»



ma».

La costruzione della nuova fitodepurazione, che sarà tre volte più grande della precedente, consiste nella creazione di piccoli ambienti tipici delle aree umide, ossia stagni naturali e laghetti, posti in sequenza e a livelli differenti, dove l'acqua entrerà e grazie alle minime pendenze defluirà lentamente lasciando lungo il percorso progettato un'alta percentuale di sostanze nutrienti che verrà assorbita dalle piante. La vegetazione è in grado, da sola, di trattenerne dal 50% al 70% di nitrati e fosfati di cui le acque delle zone agricole della bonifica di Vecchiano sono ricche. Il processo di purificazione avviene quindi in modo naturale, per semplice decantazione: le acque restano nel sistema per una decina di giorni, tempo ritenuto sufficiente per ottenere il massimo risultato. «Una volta a regime - conclude Ridolfi - l'area di fitodepurazione produrrà circa 300 litri al secondo di acqua depurata. L'immissione porterà un grande vantaggio a tutto l'ambiente lacustre e all'ecosistema: un 'dono' di acqua depurata per il Lago afflitto da anni da ben noti problemi di eutrofizzazione».



ALTA PIANURA VENETA. La Regione ha tolto la funzione deliberativa ai primi cittadini presenti nel Cda ma ora si alza la protesta di chi vive a contatto coi problemi

Consorzio, i sindaci vogliono contare

Costa dà voce ai trenta Comuni veronesi: «Come possiamo avere peso specifico se ci lasciano solamente un ruolo consultivo?»

Paola Dall'i Cani

Sulla rappresentanza nel consiglio di amministrazione del Consorzio di bonifica Alta pianura veneta, i sindaci danno l'altolà alla Regione Veneto: «Va ripristinato il posto ed il ruolo deliberativo del rappresentante dei sindaci in Consiglio di amministrazione, perché solo così l'azione dei sindaci potrà essere incisiva e a tutela dei loro territori, ma anche del Consorzio stesso».

Così Roberto Costa, sindaco di Monteforte d'Alpone, rappresentante dei sindaci dei 30 paesi del veronese del Consorzio che ha a San Bonifacio la propria sede operativa, sintetizza la posizione che è emersa solo qualche giorno fa in occasione della riunione della Consulta dei sindaci che era chiamata ad approvare anche il nuovo regolamento di funzionamento della Consulta stessa.

Si chiama così il nuovo organismo, composto da dieci sindaci eletti dall'assemblea consortile, in cui siedono i 30 primi cittadini veronesi, i 63 vicentini ed i 5 sindaci padovani del territorio di competenza dell'Apv che da febbraio è

guidato, per il secondo mandato, dal presidente Silvio Parise: la consulta è la seconda novità sostanziale conseguente alla modifica, varata a maggio del 2019 dalla Regione, alla legge regionale 12 del 2009 «Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio».

In sostanza la Regione, puntando ad avere maggior peso all'interno dei Consorzi di bonifica, decise che il posto occupato in Cda dal rappresentante dei sindaci passasse a un rappresentante regionale: con questa trasformazione il rappresentante dei sindaci, che pure partecipa al Cda, ha dovuto però cedere il ruolo deliberativo «accontentandosi» del semplice ruolo consultivo. «Come possiamo difendere questo presidio fondamentale se non possiamo avere peso specifico? Il Consorzio, anche alla luce delle fragilità idrogeologiche che il cambiamento climatico con sempre maggior frequenza evidenzia, ha un ruolo fondamentale per la sicurezza del territorio; lavora moltissimo e lavora bene», dice Costa, facendo sintesi delle posizioni dei colleghi sindaci, «ma per operare in maniera efficace ed efficiente ha bi-



Cda Consorzio Alta pianura veneta, Alessandro Lunardi, Silvio Parise, Pierluigi Ponzio, Stefano Berton



Il sindaco Roberto Costa

sogno di risorse economiche e, soprattutto, di risorse umane. Noi siamo pronti a batterci su questo, ma serve che il nostro rappresentante possa portare avanti un'azione davvero incisiva».

Questa la posizione unanime dei 98 sindaci dell'area consortile e sarà quella che Eugenio Gonzato, sindaco del Comune vicentino di Villaga e rappresentante dei sindaci, porterà avanti formalmente in Regione: la questione, insomma, se la ritroverà sulla scrivania il nuovo assessore regionale all'Agricoltura. «Non discutiamo la scelta

della Regione di "pesare di più" in Cda, ma i sindaci costituiscono la prima linea dei loro territori e basterebbe anche solo questo a rendere imprescindibile la loro presenza», aggiunge Costa, «non solo per segnalare, valutare e programmare gli interventi ma anche per poter agire in direzione di un rafforzamento del Consorzio e della squadra di tecnici e lavoratori che lo compongono. Per rispetto a loro, e al loro enorme lavoro, come per rispetto ai territori che rappresentiamo non possiamo accontentarci di essere figure di sfondo». •



IL PROGETTO DI UNA DITTA REGGIANA IL TERRENO DA ATTIVITÀ ESTRATTIVA ERA TORNATO AGRICOLO

Un mare di fotovoltaico tra Carpaneto e Cadeo

Le 944 "vele" distribuite su 13 ettari, pari a 17 campi di calcio di serie A
Per Arpae non serve la Valutazione di impatto ambientale ► PADERNI a pagina 30

A Cadeo in arrivo un megaparco fotovoltaico sarà grande come 17 campi da calcio di serie A

Nascerà su 13 ettari di terreno agricolo tra via Fornace e la provinciale per Carpaneto
L'area appartiene all'Opera Pia Alberoni

CADEO

● Tredici ettari di terreno agricolo - l'equivalente di 17 campi da calcio di serie A - a Cadeo ospiteranno un parco fotovoltaico. Il progetto, pubblicato sul sito della Regione Emilia-Romagna, è stato proposto dalla ditta Fattoria Solare Sarmato di Reggio Emilia.

E' prevista la realizzazione di due impianti fotovoltaici a terra, distinti ma in aree adiacenti, denominati "San Francesco 2" (dal valore complessivo totale di 3.012.500 euro) e "San Francesco 3" (dal valore complessivo totale di 5.123.000 euro), rispettivamente di 3.582 chilowatt picco e 6.534 chilowatt picco. L'area interessata è di proprietà

dell'Opera Pia Alberoni, situata all'angolo tra via Fornace e la strada provinciale 29 per Carpaneto. In precedenza era adibita ad attività estrattiva da cui si ricavava il materiale per la produzione dei mattoni dell'Rdb. Successivamente è stata ripristinata all'uso agricolo.

Secondo i tecnici di Arpae Piacenza, in seguito alla richiesta di integrazioni documentali facendo riferimento anche alle osservazioni del Consorzio di Bonifica di Piacenza e della Soprintendenza Archeologica Belle Arti di Parma e Piacenza, l'intervento proposto «non deve essere sottoposto a Via (Valutazione di impatto ambientale) in quanto non sono stati individuati impatti

ambientali significativi e negativi». Deve però essere rispettata una precisa prescrizione: ogni impianto fotovoltaico, vocato alla produzione di energia elettrica mediante conversione dell'energia solare - si legge nella relazione tecnica - è corredato da un progetto di inserimento paesaggistico-ambientale che ne consentirà la schermatura mediante la piantumazione di siepi miste di specie autoctone.

Nel dettaglio, il numero totale di vele fotovoltaiche risulterà essere pari a 944, di differenti taglie: 766 vele da 30 moduli fotovoltaici ciascuna, 64 vele da 20 moduli, 34 vele da 15 moduli, 24 vele da 10 moduli e 56 vele da 5 moduli. I moduli, in si-

licio cristallino, sono alloggiati su supporti costituiti da strutture metalliche tralicciate, a loro volta connesse al terreno mediante pali di fondazione. Nel suo complesso, il parco prevede una potenza di picco totale di 10.116 chilowatt picco e una superficie fotovoltaica di circa 50mila metri quadrati per un'area totale interessata dall'intervento pari a 130mila metri quadrati, appunto l'equivalente di 17 campi da calcio di serie A.

Non è prevista la realizzazione di edifici, si stima che la vita utile dell'impianto possa aggirarsi attorno ai 30-35 anni dal momento della sua messa in opera.

—Valentina Paderni



L'area agricola all'angolo tra via Fornace e la strada provinciale per Carpaneto dove saranno costruiti i due impianti fotovoltaici FOTO PADERNI



Castellarquato, divieto acqua

Fino al 20 novembre vietato utilizzare l'acqua potabile per scopi diversi dall'uso igienico-sanitario a causa di lavori alla diga di Mignano



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Bari Sardo. Pioggia di richieste dai campi, distribuzione prorogata

Poca acqua, il Consorzio apre i rubinetti

«Se garantite il servizio anche in questo periodo di siccità - ha detto la signora ai responsabili del Consorzio di bonifica - resto qui anziché rientrare a casa con l'emergenza sanitaria». Una richiesta originale di una donna lombarda proprietaria di una piccola oasi nelle campagne alla periferia sud di Tortolì. Istanza presentata insieme a tante altre domande di privati e professionisti dell'agricoltura in tempi di siccità. Da queste parti non piove da parecchio o quantomeno non piove abbastanza per soddisfare le esigenze degli agricoltori. Il Consorzio ha dunque prolungato per tutto ottobre la distribuzione dell'acqua.

L'emergenza

Una ventina di professionisti hanno inviato una pec agli uffici del Consorzio richiedendo l'allungamento della stagione irrigua. Più del doppio sono state le interlocuzioni verbali con proprietari terrieri, soprattutto della zona di Bari Sardo e Triei. Tra loro anche la signora lombarda, con origini sarde, che ha scelto di confermare la permanenza nella sua casa in Ogliastra piuttosto che rientrare in Lombardia. Ma soltanto a condizione che la sua zona venisse alimentata di acqua irrigua.

Le aziende, sostenute da

ACQUA

Irrigazione in una foto simbolo. I campi in Ogliastra accusano il colpo dell'autunno poco piovoso



IN CIFRE

11

11 milioni di metri cubi d'acqua distribuiti dall'inizio dell'anno

Coldiretti, hanno manifestato sofferenza rispetto a una situazione che sarebbe potuta diventare drammatica. «Nell'isola - dichiara Alessandro Serra, 52 anni, direttore Coldiretti Nuoro-Ogliastra - è stato un inizio d'autunno piovoso, mentre ci siamo resi conto di un'anomalia nella bassa Ogliastra, dove le aziende erano in sofferenza. Senz'acqua, il settore ortofrutticolo avrebbe rischiato il default. Allungare il servizio è stata una scelta corretta». I campi assetati non avrebbero garantito produzioni. «Senz'acqua l'agricoltura non può vivere. Non possiamo aspettare l'acqua dal cielo. Gli

impianti di pompaggio aperti ci fanno ben sperare», dice Alessandro Melis (41), di Bari Sardo, titolare di una tra le imprese agricole più affermate della zona.

Il presidente

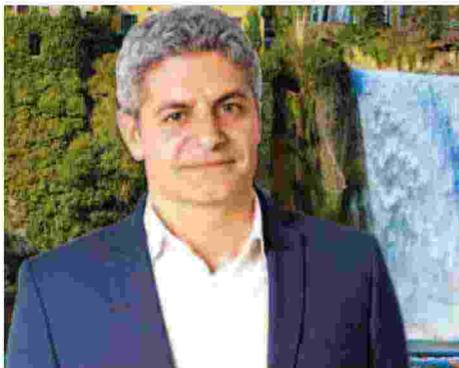
Per il 2020 il Consorzio, presieduto da Andrea Solanas, ha previsto di erogare 18 milioni di metri cubi d'acqua. Finora ne ha distribuito 11 milioni. Lo scorso anno, al 31 ottobre, erano stati erogati 12, 6 milioni. «Con l'allungamento del calendario irriguo - afferma Solanas - siamo andati incontro alle tante richieste». (ro. se.)

RIPRODUZIONE RISERVATA



ISOLA DEL LIRI

Un'ordinanza del sindaco stabilisce gli orari invernali delle attività commerciali



Il sindaco **Massimiliano Quadrini** ha emesso un'ordinanza nella quale indica le nuove disposizioni in materia di orari invernali delle attività commerciali. In virtù di essa le attività commerciali di vendita, settore alimentare e non, sono tenute a ripetere il seguente orario: apertura non prima delle ore 6.00 e chiusura non oltre le ore 24.00. Per gli esercizi di ristorazione per la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande e attività artigianali quali pizzerie e pasticcerie, l'attività è permessa dalle ore 5.00 alle ore 0.30 nelle giornate di domenica, lunedì, martedì, mercoledì e giovedì, dalle ore 5.00 alle ore 1.30 nelle giornate di venerdì e sabato. La diffusione della musica di sottofondo all'interno del locale è consentita dalle ore 10.00 alle ore 0.30 nelle giornate di domenica, lunedì, martedì, mercoledì e giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 1.30 delle giornate di venerdì e sabato. Sono proibiti gli intrattenimenti musicali sia all'interno che all'esterno del locale nell'area di pertinenza. Le trasgressioni saranno punite con la multa da 25 a 500 euro e con la sanzione accessoria della sospensione dell'autorizzazione.



13 OTTOBRE 2020



ULTIME NEWS >

[13 Ottobre 2020] Basilicata: 8 positivi tra i tamponi processati ieri, 4 guariti, 2

CERCA ...

Home > Attualità > Csi Matera, interventi manutenzione area industriale Ferrandina

Csi Matera, interventi manutenzione area industriale Ferrandina



“Il Consorzio di Bonifica di Basilicata, accogliendo le segnalazioni del Consorzio di Sviluppo industriale della provincia di Matera, formulate all’inizio di quest’anno, ha avviato nei giorni scorsi una serie di interventi di manutenzione del reticolo idrografico ricadente nell’area industriale di Ferrandina, nell’ambito del progetto forestazione 2020 sviluppato su impulso dell’Assessorato alle Politiche Agricole e Forestali della Regione Basilicata”.

“Tra gli interventi in corso di esecuzione – afferma l’Amministratore unico Rocco Salvatore Fuina – si annoverano quelli riguardanti la disostruzione di canali e fossi demaniali che interessano l’area industriale ricadente nel comprensorio comunale di Ferrandina, le cui criticità si appalesano in occasione di eventi meteorologici estremi, ormai sempre più frequenti. Risulta, infatti, che in tali occasioni i medesimi canali e fossi vengono interessati da abnormi quantità di fango e detriti rivenienti dalle pendici di Ferrandina, intasandosi in brevissimo tempo e creando notevoli disagi nell’area industriale. Con tali interventi, si potranno ridurre significativamente le criticità sopra evidenziate con benefici sia in termini di riduzione delle spese di gestione che in termini di maggiore sicurezza. Si ringraziano, pertanto, il Dipartimento Politiche Agricole e Forestali nella persona dell’Assessore regionale Francesco Fanelli ed il Consorzio di Bonifica della Basilicata nella persona dell’Amministratore unico Giuseppe Musacchio nonché tutta la struttura tecnica ed operativa di cui dispone”.

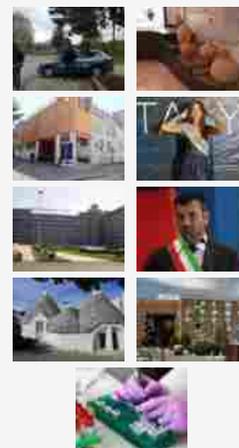
Fonte: Basilicatanet

Post Views: 9

13 Ottobre 2020 Redazione Basilicata7 Attualità 0



IMMAGINI DALLE NEWS



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

ALLA SCOPERTA DELLE BOSE: AMBIENTE DI FASCINO E MISTERO NELLE COLLINE NOVARESI

PROGETTO ARETE' Alla scoperta delle bose: ambiente di fascino e mistero. Nelle colline Novaresi patrimonio MAB UNESCO Il Progetto " Aretè - L'acqua come elemento di sostegno a biodiversità, agricoltura e paesaggio " è un progetto volto alla gestione virtuosa della risorsa idrica e degli agroecosistemi che ha lo scopo finale di incrementare il capitale naturale. Questa iniziativa vede, come partner, non solo Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore e le Aziende Agricole del territorio, ma anche Parco Lombardo della Valle del Ticino, Provincia di Pavia, Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi, Associazione Irrigazione Est Sesia, Università di Milano, Irsa-Cnr, Legambiente, Società Cooperativa Eliante, Società di Scienze Naturali del Verbano Cusio Ossola. Le risorse adibite per il progetto provengono in parte da Fondazione Cariplo (Bando Capitale Naturale 2018) e in parte dai bilanci degli Enti citati.

Le azioni promosse dall'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore, referente arch. Monica Perroni, riguardano la realizzazione di antiche pratiche agricole esercitate nei territori appartenenti alla Riserva della Biosfera MAB Unesco "Ticino Val Grande Verbano:

- bose : buche di raccolta dell'acqua piovana, molto sfruttata in passato per poter disporre di una riserva di acqua utile ai trattamenti anticrittogamici, per usi irrigui o altre funzioni legate all'attività agricola.

- marcite : prato stabile coltivato per produzione foraggera, sul quale in inverno viene fatta scorrere acqua irrigua, in maniera continua e con distribuzione il più possibile uniforme allo scopo di impedire il congelamento del terreno e favorire la crescita dell'erba.

Entrambe le pratiche non solo permettono di recuperare antiche pratiche della tradizione nella Valle del Ticino e delle Colline Novaresi, ma assumono una rilevante importanza per la tutela della biodiversità : il recupero della sommersione invernale delle marcite favorisce la creazione di un habitat faunistico di pregio per la biodiversità, consente la ricarica delle falde superficiali, mitigando gli effetti delle prolungate siccità; le bose, invece, rappresentano un habitat acquatico raro favorevole ad insetti, anfibi ed altri organismi legati a questi ambienti. Attraverso l'emissione di un primo bando, è stato possibile realizzare 6 bose nei territori di Mezzomerico e Suno, e i risultati derivanti dai monitoraggi ne evidenziano ancora di più il grande interesse e valore ambientale e culturale.

Dal punto di vista promozionale, l'Ente si fa carico di garantire la comunicazione e la divulgazione di tali pratiche attraverso i canali digitali: sulla nostra pagina Facebook è possibile vedere osservare nel dettaglio la realizzazione di una bosa:

<https://www.facebook.com/ParcoTicinoLagoMaggiore/videos/184475246320151/>, mentre sul nostro sito istituzionale si può approfondire il tema delle marcite attraverso uno story telling realizzato in 5 puntate (<https://www.parcotycinolagomaggiore.com/it/avvisi#briciole>).

Per sottolineare la rilevanza data dalla presenza di questi ecosistemi, che vogliono andare a migliorare la qualità di ambienti naturali e agricoli.

A conclusione della realizzazione delle bose l'Ente ha realizzato dei pannelli informativi dedicati alle buone pratiche e insieme ai partners progettuali ha organizzato una visita guidata tra le vigne di Mezzomerico e Suno il giorno 27 ottobre alle ore 10.30 con ritrovo presso Mezzomerico, tra via Matacci e la SP 18. Google Maps: <https://goo.gl/maps/LKoe6L1XPpB64wgW8>.

Al termine della visita verrà offerta, nel rispetto delle misure anti-COVID-19, una degustazione di vini delle aziende virtuose presso l'Az. Vitivinicola Enrico Crola sotto al cappello dell'iniziativa Parchi da Gustare e Marchio MAB!

Ringraziamo i comuni di Mezzomerico e Suno, che hanno sostenuto le fasi di consultazione, e le aziende Agrivil di Paganotti Claudia, Casalotti Claudia, Crola Enrico e Leonardi Marco.

[ALLA SCOPERTA DELLE BOSE: AMBIENTE DI FASCINO E MISTERO NELLE COLLINE
NOVARESI]

Fidest – Agenzia giornalistica/press agency

Quotidiano di informazione – Anno 32 n° 289

- HOME
- CHI SIAMO
- PUBBLICAZIONI FIDEST: LE OMBRE
- ARCHIVIO
- RICHIEDI UNA RECENSIONE
- SCRIVI AL DIRETTORE
- CONTATTI

Press agency

Direttore responsabile:
Riccardo Alfonso

Reg. tribunale Roma
 n°128/88 del 17/03/1988
 Reg. nazionale stampa
 Pres. cons. min.
 L. 5/8/61 n°461
 n°02382 vol.24
 del 27/05/1988

Categorie

- Confronti/Your and my opinions
- Cronaca/News
- Estero/world news
- Roma/about Rome
- Diritti/Human rights
- Economia/Economy/finance/business/technology
- Editoriali/Editorials
- Fidest – interviste/by Fidest
- Lettere al direttore/Letters to the publisher
- Medicina/Medicine/Health/Science
- Mostre – Spettacoli/Exhibitions – Theatre
- Politica/Politics
- Recensioni/Reviews
- scuola/school
- Spazio aperto/open space
- Uncategorized
- Università/University
- Viaggia/travel
- Welfare/ Environment

Archivio

Seleziona mese ▼

Statistiche

2.458.149 contatti

Tag

- accordo agenda
- agricoltura ambiente
- anziani arte assistenza
- attività aziende
- bambini banche
- bilancio business
- campidoglio cittadini
- comune concerto
- concorso
- conference
- conferenza confronto
- consumatori contratto
- convegno
- coronavirus covid-19
- crescita crisi
- cultura diabete
- docenti donne elezioni

« Ricerca "The Future for Workers, By Workers" Sostenere editoria libraria »

L'agricoltura italiana ha bisogno d'acqua

Posted by fidest press agency su martedì, 13 ottobre 2020

"I cambiamenti climatici pongono l'Italia come front office del pericolo di desertificazione nell'area del Mediterraneo; l'agricoltura italiana ha crescente bisogno di acqua, cui non si può rispondere, incrementando i prelievi dalla falda attraverso i pozzi, perché ciò comporta pericolose conseguenze sull'equilibrio idrogeologico di terreni già fragili; per questo, chiediamo alla politica precise scelte di investimento in favore dell'irrigazione collettiva come quella gestita dai Consorzi irrigui e di bonifica, esempio internazionale di innovazione. L'acqua è una risorsa di tutti e come tale va gestita nel segno della sussidiarietà, contrastando scelte individuali, che possano pregiudicare l'assetto del territorio. E' una scelta di sostenibilità, indispensabile per confrontarsi con scelte comunitarie che, come il Deflusso Ecologico, penalizzerebbero il settore primario italiano, privilegiando impostazioni oscurantiste. Senza acqua non può esserci agricoltura e l'agricoltura è cibo per tutti." A tornare ad evidenziare i pericoli della "deregulation dei pozzi" e la necessità di una forte attenzione in Europa è l'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e della Acque Irrigue (ANBI) attraverso le parole del Direttore Generale, Massimo Gargano, intervenuto ad un convegno sul futuro dell'irrigazione, organizzato ad Arezzo dal Consorzio di bonifica Alto Valdarno; nell'occasione, il neo Presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, ha voluto siglare, tra i primi atti, il Patto per l'Acqua, impegnandosi a creare nuove infrastrutture irrigue, superando la logica dell'approvvigionamento autonomo, che danneggia l'ambiente, non ha margini di innovazione, ha costi importanti per le imprese agricole riducendone i redditi ed incide negativamente sulla competitività delle produzioni sui mercati. In quest'ottica ed in previsione degli impegni per il Recovery Fund, i Consorzi di bonifica ed irrigazione hanno presentato al Governo 858 progetti definitivi ed esecutivi, cioè cantierabili, per l'efficientamento della rete idraulica nazionale; potrebbero garantire oltre 21.000 posti di lavoro, grazie ad un investimento di circa 4 miliardi e 339 milioni di euro. "E' un contributo concreto per un Paese, che è agli ultimi posti nella capacità di utilizzo delle risorse europee – conclude Gargano – Dopo di noi, solo Croazia, Romania e Spagna."

Share this: google

- E-mail
- Facebook
- LinkedIn
- Twitter
- Altro

Caricamento...

This entry was posted on martedì, 13 ottobre 2020 a 00:32 and is filed under [Economia/Economy/finance/business/technology](#). Contrassegnato da tag: [acqua](#), [agricoltura](#), [equilibrio](#), [idrogeologico](#). You can follow any responses to this entry through the [RSS 2.0](#) feed. You can [leave a response](#), oppure [trackback](#) from your own site.

Rispondi

Scrivi qui il tuo commento...

Cerca

ottobre: 2020

L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

« Set

Più letti

- Scuola: Supplenze annuali, i docenti precari non si fidano più e disertano le convocazioni
- Fornitura di remdesivir A Townhouse in Seville 8 - 29 October 2020 Online
- Al via i webinar di Lombardia Circolare
- Prima edizione dell'International Winter School in Digital Governance
- Il XXIII Sinodo elegge tre membri laici del Concistoro
- EU-UK relations: MEPs approve rules to ensure Eurotunnel safety and cooperation
- Dall'istologia al bersaglio molecolare
- La musica di Radio Maria
- Crolla la produzione di olio extravergine d'oliva italiano ma la qualità resta eccellente

Articoli recenti

- È italiano il più grande studio al mondo sulle conseguenze del virus martedì, 13 ottobre 2020
- Sei Visiting Professor al Dipartimento di Ingegneria e Architettura martedì, 13 ottobre 2020
- Al via la nuova edizione del corso di formazione in "Business Angels & Crowdfunding" martedì, 13 ottobre 2020
- Pomodoro Nord Italia, lavorate 2.741.982 tonnellate nel 2020 martedì, 13 ottobre 2020
- Parlamento italiano: Il voto elettronico è incostituzionale martedì, 13 ottobre 2020
- Sostenere editoria libraria martedì, 13 ottobre 2020
- L'agricoltura italiana ha bisogno d'acqua martedì, 13 ottobre 2020
- Ricerca "The Future for Workers, By Workers" martedì, 13 ottobre 2020
- "Quando sarai pronto, noi saremo qui" martedì, 13 ottobre 2020
- Diventare docenti di sostegno? Dipende dall'università in cui ci

CONSUMI
& CONSUMATOREPRODUZIONE
& MERCATIRETAIL
& MARKETINGTECH
& LOGISTICAHORECA
& FOOD SERVICEVEGETARIAN
& VEGAN

SPECIALI



ACCEDI / REGISTRATI

I PIÙ VISTI

VIDEO

PREZZI ORTOFRUTTA

SPECIALI 2020

SPECIALI 2019

SPECIALI 2018



Home > Produzione & Mercati > filiera > Progetto Acqua: la mappatura dell'agrumicoltura siciliana

Produzione & Mercati filiera Innovazione e ricerca

Progetto Acqua: la mappatura dell'agrumicoltura siciliana

Alessandra Bonaccorsi 13 ottobre 2020

E-Magazine

abbonati a
FreshPoint

Edicola Web

Iscriviti alla
newsletter

I più visti

La Grande Bellezza Italiana lancia il kiwiberry

#Repartofresh. Prezzemolo&Vitale (Coralis) e il mercato londinese

Pink Lady, il packaging delle mele deve essere sostenibile

Citres presenta le Olive Taggiasche con extravergine

GrubMarket, un ponte tra piccoli produttori e retail grazie all'AI

L'acqua in Sicilia c'è ma non abbonda. Ha una buona qualità ma può e deve essere utilizzata meglio dall'agrumicoltura siciliana. È quanto emerge dallo studio condotto in occasione del **progetto Acqua** (Agrumicoltura consapevole della qualità e uso dell'acqua) realizzato dal **Distretto produttivo agrumi di Sicilia** e dal Dipartimento di Ingegneria civile e Architettura dell'Università di Catania con il contributo non condizionato di The **Coca-Cola** Foundation, che ha tracciato un quadro sull'utilizzo dell'acqua nel comparto agrumicolo siciliano permettendo anche una mappatura della filiera produttiva condotta su circa 120 aziende direttamente o indirettamente associate al Distretto Agrumi di Sicilia.

La mappatura della filiera

Questo studio ha permesso di realizzare una "mappatura" dal basso della filiera agrumicola su un campione di 120 imprese nei territori vocati all'agrumicoltura e alle produzioni di eccellenza (Arancia Rossa di Sicilia Igp, Arancia di Ribera Dop, Limone di Siracusa Igp, Limone Interdonato di Messina Igp, Limone dell'Etna Igp, Mandarino Tardivo di Ciaculli) e biologiche.

È emerso quanto segue:

Ultime notizie

Progetto Acqua: la mappatura dell'agrumicoltura siciliana

13 ottobre 2020

- il 73% della produzione agrumicola a maggioranza certificata è Dop, Igp, Grasp
- la conduzione biologica registra: 42% dei produttori, il 31% è in regime convenzionale, il 27% in integrato
- con una prevalenza della produzione di arance (61%) e limoni (34%)
- un dimensionamento delle aziende che vede un'estensione media di 35 ettari per azienda su Catania/Enna, 25 su Siracusa, 4 nel Messinese, 7 nell'Agrigentino, 5 ne Palermitano.

Per quanto riguarda la composizione dei terreni:

- gli invasivi aziendali sono ritenuti fondamentali (li possiede il 31% dei produttori nel territorio di Catania/Enna, il 16% di quelli del territorio di Agrigento)
- numero di irrigazioni effettuate (più di 21 per anno nel 39% dei casi)
- tipologie degli impianti irrigui per il 43% sono ancora in "aspersione", tecnica meno efficiente di altre; il 40% è in "microportata", il 17% a "farfalla"
- ancora pochi utilizzano sistemi tecnologici per il telecontrollo dell'irrigazione (soltanto il 7%).

L'analisi chimo-fisica e gli strumenti utilizzati

È stata effettuata in laboratorio sulla base di 21 parametri e su circa 20 campionamenti di acque irrigue, provenienti da pozzi aziendali o da reti consortili, rilevati in contesti rappresentativi dei territori. **Ecco i risultati:** i campioni hanno presentato valori di PH ottimali per l'irrigazione. Ma non tutti, in alcuni casi, infatti, sono state rilevate concentrazioni di ioni specifici che potrebbero comportare rischi per alcuni usi. Dai campioni provenienti da acqua di falda sono state trovate elevate concentrazioni di nitrati che richiedono accorgimenti riguardo le pratiche di fertilizzazione. Undici campioni di acqua analizzati hanno presentato elevate concentrazioni di bicarbonati, la cui presenza può causare la formazione di incrostazioni nei sistemi di irrigazione riducendone la funzionalità e durata nel tempo.

Attraverso il **drone** è stato, inoltre, possibile monitorare lo **stress idrico delle piante** in vari territori agrumetati, consentendo di identificare, alla scala del singolo albero, eventuali disomogeneità dell'adacquamento.

Inoltre è stata sviluppata una **piattaforma WebGis** per la raccolta, l'analisi e la consultazione di tutti i dati. Infine è stato realizzato un campo irriguo dimostrativo che mette a confronto diverse tipologie di impianti irrigui, realizzato in collaborazione con il Crea nell'azienda sperimentale di Contrada Palazzelli a Lentini (Sr).

Le dichiarazioni

"L'acqua - ricorda **Federica Argentati, presidente del Distretto Agrumi di Sicilia**- è un fattore di produzione fondamentale per la filiera agrumicola. Significa qualità del prodotto finale, ma anche costi, necessità di efficienza degli impianti aziendali, delle infrastrutture e degli enti pubblici funzionali ad una adeguata erogazione. Acqua significa anche uso consapevole di una risorsa fondamentale non infinita, rispetto per l'ambiente e quindi anche etica". Federica Argentati sottolinea inoltre "la necessità improrogabile di una maggiore efficienza della gestione pubblica a partire dai Consorzi di Bonifica".

A riguardo risponde il **presidente della Regione Sicilia, Nello Musumeci**, che spiega:

Io Coltivo Italia, la community che offre il made in Italy...
 13 ottobre 2020

Spreafico lancia la filiera di melagrana italiana
 12 ottobre 2020

Marlene celebra i 25 anni con nuova creatività artistica
 12 ottobre 2020

Fruit Logistica si sposta a maggio 2021
 12 ottobre 2020

Gdweek



Video tour: il primo supermercato Iperal di Milano



Il primo Bilancio di Sostenibilità di Esselunga



Il Gruppo Cds lascia Carrefour ed entra in Selex



Prezzemolo&Vitale (Coralis): terzo store a Londra



Walmart cede Asda



Fare innovazione post Covid, stimoli dal Marketing & Retail Summit 2020

Mark Up



Rete unica, accordo Tim Coldiretti per portare la banda larga nelle campagne



Rapporto Coop, le 8 sfere della nuova normalità

"Abbiamo fatto una riforma dei consorzi di bonifica che attende di essere approvata dall'Assemblea regionale siciliana da un anno e il cui testo, tramite il Distretto Agrumi di Sicilia, vorrei fare arrivare a tutti gli agrumicoltori. Vogliamo restituire i consorzi agli imprenditori e lasciare alla Regione la manutenzione della rete di distribuzione. Siamo impegnati nella pulizia dei fiumi, nel collaudo di 18 dighe ed è in progetto la realizzazione di "laghetti collinari" per dare alla nostra agricoltura l'acqua di cui ha bisogno e ampliare la superficie servita dai consorzi, dai 60mila ettari di oggi a 200mila".



Federdistribuzione, ancora in frenata le vendite, anche a luglio

Se questo articolo ti è piaciuto e vuoi rimanere sempre informato **iscriviti alla newsletter gratuita.**

TAGS [acqua](#) [agrumicoltura](#) [Sicilia](#)

Mi piace 2

Articolo precedente

Io Coltivo Italia, la community che offre il made in Italy tracciato e 4.0
#vocidellortofrutta

Alessandra Bonaccorsi

Vivo e lavoro in Sicilia, terra di spazzanti contrasti e di straordinarie virtù. La cronaca mi ha battezzato, il retail mi ha conquistato. Seguo l'evoluzione e lo sviluppo delle insegne food e non food sul territorio. Amo libri, teatro e cinema in egual misura. E scrivo per lavoro e per passione.

Articoli correlati **Di più dello stesso autore**

Io Coltivo Italia, la community che offre il made in Italy tracciato e 4.0 #vocidellortofrutta

Spreafico lancia la filiera di melagrana italiana

Dal governo misure di sostegno al comparto ortofrutta



LASCIA UN COMMENTO

Commento:

"Questo sito utilizza cookie per fini statistici e per migliorare la navigazione. Per saperne di più clicca su 'Cookie policy' oppure cliccando su 'Accetto' acconsenti l'uso." [Cookie policy](#)

cerca

ilCiototano

NOTIZIARIO DEL COMPENSORIO CALABRESE

TRONY

NON CI SONO PARAGONI.

APERTO LA DOMENICA

Via Sotfo Palazzo - CIRÒ MARINA - tel. 0963-370682

HOME CRONACA POLITICA AVVENIMENTI CULTURA CONCORSI SPORT SALUTE SPETTACOLI ANNUNCI
TECNOLOGIE ALTRE NOTIZIE POSTA DEI LETTORI POESIA GASTRONOMIA AGRICOLTURA FOTO VIDEO

CROTONE ISOLA C.R. CUTRO STRONGOLI MELISSA CIRÒ CIRÒ MARINA CRUCOLI ALTO CROTONESE FUORI PROVINCIA ESTERO

Al via la pulizia del Torrente Tronchicello a Strongoli Marina

Sergio Bruno e Salvatore Codispoti avevano chiesto un incontro con il Consorzio di Bonifica per un interessamento preventivo anche per i prossimi eventi atmosferici

La Redazione

STRONGOLI, martedì 13 Ottobre 2020.



La prevenzione è fondamentale per contrastare i fenomeni del dissesto idrogeologico, per evitare conseguenze serie per il territorio e per le persone che lo abitano.

Seguendo questo principio è stato svolto un accurato lavoro di pulizia del Torrente Tronchicello con un'operazione sul letto e sulle sponde, riducendo così i possibili rischi di esondazione e criticità che il letto del fiume può creare nei passaggi interessati sul territorio.

Il lavoro è stato eseguito dal Consorzio di Bonifica Ionio Crotone ed è stato frutto di un incontro avuto presso la sede di Crotone, la scorsa settimana, tra il Sindaco di Strongoli Sergio Bruno, il consigliere comunale Salvatore Codispoti, il Presidente del Consorzio Roberto Torchia ed il Direttore Unico avv. Vittorio Gangale.

Sergio Bruno e Salvatore Codispoti avevano chiesto questo incontro con il Consorzio di Bonifica per un interessamento preventivo anche per i prossimi eventi atmosferici. Il torrente Tronchicello ha creato in passato tanta apprensione. Ricordiamo che attraverso la SS 106 e l'abitato di Marina di Strongoli in località 214. Gianni LeRose

Sfoggia i Volantini!

Scopri tutte le offerte dei negozi vicino a te !!

Servizi per la Comunicazione Multimediale

Registratore di Cassa TELEMATICO

Il più venduto !!

€ 349,00
contributo agenzia entrate -50%

€ 174,50
(iva esclusa)

0962-371572 ~ 328.2160739 ~ Giuseppe Benevento
Via Cosenza, 32 - Cirò Marina (Kr) www.secom.it

Segui @ilcirotano

ULTIMI ARTICOLI

- ▶ Giro, positivi Kruijswijk, Matthews e sei membri degli staff. La Mitchelton Scott si ritira
- ▶ Vegni: "Numero di positivi relativamente basso. Siamo fiduciosi"
- ▶ I grandi ex: "Nibali non è quello di un tempo, ma sa come vincere. E nella terza settimana..."
- ▶ Picchia e violenta la moglie davanti ai figli, arrestato
- ▶ Un mini cannone sparaneve per sanificare le cabinovie degli impianti sciistici



Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Nome *

Email *

Sito web

Do il mio consenso affinché un cookie salvi i miei dati (nome, email, sito web) per il prossimo commento.

Pubblica il commen

- ▶ In arrivo un nuovo ciclone con piogge e freddo
- ▶ Al via la pulizia del Torrente Tronchicello a Strongoli Marina
- ▶ Calchetto no, palestre sì. Bar, feste e stadi: ecco le nuove regole
- ▶ Scuola, le Regioni chiedono la didattica a distanza. Azzolina: "Non se ne parla"
- ▶ Diritti tv Champions: in pole ci sono Dazn e Amazon

ULTIMI COMMENTI

- ▶ Francesco su Crotona: Sopralluogo del presidente facente funzioni Simone Saporito sulle Sp 26 e 62
- ▶ quintino farsetta su Sergio Ferrari proclamato sindaco di Cirò Marina
- ▶ luigi marra su Cirò Marina: Dell'Aquila, impedito a poter partecipare alla proclamazione dei componenti il nuovo consiglio comunale "per motivi di lavoro"
- ▶ Antonella su Cirò Marina: Dell'Aquila, impedito a poter partecipare alla proclamazione dei componenti il nuovo consiglio comunale "per motivi di lavoro"
- ▶ Giovanni su In fase di appalto l'intervento da oltre 100 mila euro per ampliamento rete illuminazione nel Centro Abitato di Cirò Marina

CRONACA POLITICA AVVENIMENTI CULTURA CONCORSI SPORT SALUTE SPETTACOLI TECNOLOGIE ALTRE NOTIZIE FOTO-GALLERY GASTRONOMIA POSTA DEI LETTORI ANGOLO DELLA POESIA COOKIE POLICY

ilCirotono redazione@ilcirotano.it | Credits

Copyright 2006 - 2015 © Secom | P.Iva 02146720798 | Tutti i diritti sono riservati

Come fare pubblicità su ilCirotono |

pubblicita@ilcirotano.it

UN ANNO DI PRESIDENZA CIUCCIO: IL CONSORZIO DI PAESTUM TRACCIA IL BILANCIO

CAPACCIO PAESTUM. Ai fini della trasparenza amministrativa, il Consorzio Bonifica di Paestum rendiconta, in maniera dettagliata, l'attività svolta sotto la guida del presidente, Roberto Ciuccio, nel corso del suo primo anno di mandato, dopo l'insediamento al vertice dell'ente avvenuto il 12 agosto del 2019 che ha posto fine a quasi tre anni di gestione commissariale. Dodici mesi durante i quali l'ente di bonifica pestano ha messo mano in maniera certosina ed approfondito al riequilibrio dei conti, tornando ad investire in infrastrutture, attrezzature e mezzi, oltre a potenziare le proprie attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dopo un triennio di impasse. L'azione dell'Amministrazione Ciuccio è stata articolata principalmente sulle seguenti direttive, tutte mirate ad una sana e prudente gestione: Riscossione dei tributi inevasi e contrasto drastico ai morosi; riorganizzazione del personale e dei settori; potenziamento parco mezzi meccanici ed autoveicoli; esecuzione, progettazione e programmazione di opere ed interventi; confronto costante con consorziati ed esperti della bonifica.

RISCOSSIONE DEI TRIBUTI INEVASI E CONTRASTO DRASTICO AI MOROSI – Rappresentando una delle criticità più annose dell'ente, l'attività di riscossione dei tributi inevasi è stata portata avanti, come mai in passato, con azioni drastiche e 'crude' coordinate da un apposito ufficio di recupero crediti: a tutti i morosi, previo accertamento delle rispettive posizioni, è stata concessa ampia possibilità di rateizzare tutto il dovuto, oltre alla temporanea sospensione dei versamenti nel periodo del lockdown imposto dall'emergenza Covid-19. Nei riguardi degli evasori cronici e dei 'furbetti' che hanno avviato ratei senza poi onorarli con puntualità, si è provveduto all'immediato distacco della fornitura sul posto. Dal 12 agosto 2019 al 12 agosto 2020, l'ente ha così incassato 3.271.139,65 euro di canoni per la bonifica e l'irrigazione arretrati. Nello stesso periodo, ha incamerato anche 2.834.653,24 euro di canoni pregressi per l'acquedotto. Complessivamente, dunque, sono stati recuperati crediti passati e morosità pregresse per 6.105.792,89 euro. La bollettazione relativa all'annualità 2020 è iniziata, invece, alla fine di settembre: tali entrate hanno consentito, e consentiranno, un riequilibrio dei flussi di cassa e del rapporto entrate/uscite, agevolato da una razionalizzazione generale delle spese, oltre alla riduzione dei tempi di pagamento dei fornitori.

RIORGANIZZAZIONE SETTORI E PERSONALE – Al fine di migliorare i servizi ai consorziati e le attività specifiche dell'ente, si è attuata una radicale riorganizzazione dei settori operativi, potenziati attraverso l'incremento e/o lo spostamento di personale precedentemente addetto ad altre mansioni o incarichi, nel rispetto del principio di equivalenza dei ruoli laddove previsto, e l'impiego di risorse dedicate esclusivamente alla contrattualistica. Particolarmente interessate dal riordino deliberato dalla Deputazione Amministrativa: l'Area Tecnica, Settore Progettazione e Direzione Lavori; Settore Tributi-Catasto, Settore Legale e Recupero Crediti; Settore Impianti e Manutenzioni; Ufficio Ragioneria e Patrimonio; Settore Affari Generali e Segreteria. Si specifica che tale riorganizzazione non ha riguardato la struttura degli uffici prevista dal vigente POV (Piano di Organizzazione Variabile) ma solo lo spostamento di una parte del personale interno, in tutto sei unità.

POTENZIAMENTO PARCO MEZZI MECCANICI ED AUTOMEZZI – Per rivedere ed mettere in campo un'ampia attività di manutenzione degli impianti ed efficientamento dei servizi all'utenza, l'ente ha provveduto all'acquisto di nuovi escavatori e furgoni adibiti al trasporto di attrezzature e personale, riparandone diversi tra quelli fermi da tempo, con un investimento di risorse di circa 200.000 euro. Da segnalare il potenziamento dell'officina meccanica dell'ente in località Scigliati, con l'impiego di unità specializzate che consentiranno di abbattere i costi di manutenzione del parco mezzi meccanici e veicoli.

ESECUZIONE, PROGETTAZIONE E PROGRAMMAZIONE DI OPERE/INTERVENTI – Per dettagliare uno dei punti cardine dell'azione amministrativa

targata Ciuccio, si rende necessaria un po' di cronistoria. Il Consorzio di Bonifica di Paestum è dotato di un 'Canale Principale d'Irrigazione' che preleva le acque dal Sele in località Pagliarone del Comune di Serre, a monte della traversa sul fiume, e termina il proprio percorso, dopo circa 33 km, in località Tempa di Lepre del Comune di Capaccio Paestum. Negli ultimi 40 anni, il Consorzio ha realizzato un'importante ammodernamento della rete di distribuzione che ha portato alla radicale trasformazione del sistema irriguo locale, sostituendo la distribuzione a pelo libero con la distribuzione tubata. Il nuovo ha previsto che, lungo il percorso del 'Canale Principale d'Irrigazione', le acque venissero sollevate da moderni impianti di pompaggio verso bacini artificiali collinari che alimentano a gravità le condotte di distribuzione a servizio di circa 15.000 ha. Le aree servite sono suddivise in 'reparti irrigui', estesi circa 200 ettari, a loro volta suddivisi in 'aziende irrigue', estese circa 6 ettari, che raggruppano più 'utenze irrigue'. Lungo il percorso del 'Canale Principale d'Irrigazione' sono ubicati 5 punti di prelievo:

– impianto di sollevamento (terzo pozzo) che preleva le acque dal primo tratto del canale posto in galleria, immettendole direttamente nella rete irrigua;

– derivazione a pelo libero (diramatore zero) che alimenta una rete di dispensa con distribuzione sia a canalette in cemento (pelo libero) e sia in rete tubata a bassa pressione;

– tre impianti di sollevamento (Olivella, Scigliati, Tempa di Lepre) collegati ognuno a due vasche di accumulo (di carico) in quota per complessivi 250.000 mc di capacità. Inoltre la portata dello stesso canale può essere integrata all'occorrenza da una derivazione dal fiume Calore in località Ponte Calore e da una derivazione dal fiume Sele, in località Ponte Barizzo.

Gli impianti di sollevamento realizzati negli anni '80 e '90, a distanza di circa quarant'anni della loro vita, necessitavano dunque di un'importante revisione ed ammodernamento tecnologico per la manifesta vetustà di tutte le apparecchiature elettromeccaniche, nonché per l'ammodernamento tecnologico di tutte le componenti e l'adeguamento alle normative europee, nazionali e regionali vigenti. L'Amministrazione Ciuccio ha così ereditato un sistema irriguo vetusto, per quanto riguarda i sollevamenti meccanici, e, come se non bastasse, ha dovuto far fronte alla prima stagione irrigua 2020 misurandosi con una grave carenza idrica, già manifestatasi nell'esercizio del 2019 per via della consistente diminuzione del quantitativo d'acqua derivato dal Sele e continuato nell'anno 2020 (circa il 60% della portata nominale). Le pregresse amministrazioni, ivi comprese quelle commissariali, per la scarsa capacità d'indebitamento e per una politica di gestione oggi rilevata estremamente dannosa per i Consorziati, nel soffermarsi al risanamento economico (tuttavia mancato) hanno trascurato la necessità di ammodernamento degli impianti, trascurando sollecitazioni e proposte dell'Ufficio Tecnico tese alla ricerca d'idonei progetti e finanziamenti di rivisitazione dell'intero sistema.

Gli investimenti – Pertanto, l'Amministrazione Ciuccio ha deciso d'intervenire con lungimiranza e coraggio per sostenere l'esercizio irriguo 2020, seppur in condizioni di urgenza, oltre a svolgere attività di manutenzione straordinaria su tutti gli impianti consortili, impegnando nello specifico le seguenti somme:

Impianto irriguo Scigliati: € 50.000	Impianto irriguo Tempa di Lepre € 80.000
Impianto irriguo Ponte Barizzo € 80.000	Impianto irriguo Olivella: € 50.000

Altresì, per la citata carenza idrica, si è dovuto integrare la portata di derivazione dal fiume Sele presso l'opera di presa in località Pagliarone mediante noleggio di cinque elettropompe, corredate da gruppi elettrogeni, sostenendo una spesa complessiva di circa 100.000 euro.

Programmi a breve e lungo termine – Facendo tesoro della preoccupante ed impegnativa esperienza dell'esercizio 2020, che ha visto il presidente Roberto Ciuccio in prima linea, impegnato giorno e notte, la sua Amministrazione dal 1° settembre 2020 ha iniziato una programmazione tesa alla progettualità del miglioramento degli impianti ed impegnando da subito le risorse interne dell'ufficio Tecnico a porre in essere soluzioni di aumento della capacità di distribuzione dei singoli impianti per trovarsi pronto per il prossimo esercizio 2021. Un primo intervento

per un importo di spesa di € 250.000 propone che venga eseguito, presso l'opera di presa sull'invaso sul Sele, l'installazione di una stazione di sollevamento in batteria di elettropompe per una capacità di sollevamento pari a circa 2,10 mc/sec. Un secondo intervento, per un importo di spesa di € 350.000, prevede un prelievo dal fiume Calore in località Ponte Calore di circa 2,00 mc/sec mediante realizzazione di un sollevamento di emergenza supplementare con una batteria di elettropompe sommerse. Inoltre, nell'ambito del Programma Triennale degli interventi OO.PP., sono stati inseriti nuovi progetti inserendo ampliamenti di reparti irrigui ed ottimizzando quelli esistenti, con progettualità che ammontano, complessivamente, a circa € 15.000.000. Sistema idrico potabile –

Anche con la distribuzione idrica potabile, facendo leva ai lavori di ammodernamento del Campo Pozzi di Castrullo, l'Amministrazione Ciuccio ha ottenuto un finanziamento dal Ministero per le Politiche Agricole di ulteriori € 150.000 per consentire la realizzazione di un sesto pozzo nell'area di Castrullo e, con fondi di Bilancio, ha provveduto ad impegnare ulteriori € 100.000 per ottimizzare l'intero sistema di telecontrollo, nonché un ammodernamento totale della stazione di rilancio a Scigliati. Anche per la distribuzione idrica potabile, nel Programma Triennale delle OO.PP. è stata avviata la revisione della progettazione esistente per un importo di circa € 20.000.000. Pulizia e manutenzione

dei canali consortili – Impiegando mezzi ed operai quotidianamente, l'Amministrazione Ciuccio ha portato avanti la manutenzione ordinaria e straordinaria dei canali consortili in varie località, ripulendo fossi, cunette e scoli come mai era avvenuto in passato. Significativi, al riguardo, i risultati ottenuti lungo i canali in Via Magna Graecia, Gromola e Laura di Capaccio Paestum, piuttosto che la provinciale che da Via La Pila conduce a Matinella di Albanella, completamente ripristinati e liberati da ostruzioni, deviazioni artificiali, materiali di deposito, litoidi, massi derivati da frantumazione, vegetazione ostativa nonché rifiuti di ogni genere. Un risultato eccellente che, oltre a migliorare notevolmente il normale deflusso delle acque e la sicurezza in termini idrogeologici, è riscontrabile anche ad occhio nudo tanto da restituire, al territorio, anche un adeguato decoro urbano.

In ultimo, ma non per questo meno importante, è il valore aggiunto apportato dall'avvento dell'Amministrazione Ciuccio in termini di confronto con i consorziati e gli esperti del settore. Con buona frequenza, infatti, i vertici dell'ente nonché funzionari e dirigenti hanno incontrato spesso delegazioni di consorziati per recepire, al meglio ed in maniera diretta, tutte le loro esigenze al fine di cercare di risolverle attraverso un dialogo costruttivo. A tali incontri hanno preso parte anche esponenti di spicco del settore, al fine di individuare le soluzioni migliori per addivenire alle richieste e criticità.

[UN ANNO DI PRESIDENZA CIUCCIO: IL CONSORZIO DI PAESTUM TRACCIA IL BILANCIO]



**FORESTE, PRODUZIONI SOSTENIBILI E AMBIENTE
SERVIZI GIURIDICI PER L'AMMINISTRAZIONE
CULTURA, TURISMO E TERRITORIO**

www.uninuoro.it ☎ 0784 244701

labarbagia.net è una piattaforma di informazione locale affiliata al network **Cittanet**



HOME **NEWS** FOCUS AGENDA FOTO RUBRICHE REDAZIONE ALTRO BLOG



CATEGORIE: ATTUALITÀ | ARTE | GUSTO | VARIE | ASSOCIAZIONI | TERRITORIO | SPORT | TRADIZIONI | .NET ONLINE |
COMUNICATI STAMPA | CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | WEB TV | LETTERATURA | MOSTRE | AMBIENTE



Seguici su
Facebook

Rimani sempre aggiornato sulle notizie di labarbagia.net

10.378

Consiglia

Diventa nostro Fan su Facebook!

Spazio Aperto è uno spazio offerto alla città, alle associazioni, agli enti, a quanti intendono partecipare alla vita sociale e culturale del territorio. Scopri di più.

Al Consorzio di Bonifica della Sardegna Centrale inizia la consiliaatura dei nuovi delegati eletti

Publicato il: 13/10/2020, 12:35 | Categoria: **Attualità** | Articolo pubblicato in **Spazio Aperto**

Consiglia 1 Condividi

Tweet

Share

STAMPA

UniNuoro:
UNINUORO l'Università al centro.
CULTURA, TURISMO E
TERRITORIO
EMERGENZA SANITARIA E
AMBIENTALE
DIRITTI UMANI E BENI COMUNI
www.uninuoro.it ☎ 0784 244701



Grande entusiasmo e soddisfazione all'indomani delle elezioni per il rinnovo del Consiglio dei Delegati all'interno del Consorzio di Bonifica della Sardegna centrale che hanno registrato una massiccia affluenza da parte dei consorziati: oltre il 50 per cento per la prima fascia e il 20 per cento nella seconda*. Nella giornata dell'11 ottobre scorso si sono svolte infatti le operazioni di voto che hanno restituito all'ente un consiglio in parte rinnovato: agli uscenti e ora neo eletti



Antonio Fronteddu, Ambrogio Guiso, Francesco Frau, Antonello Buttu, Stefano Ferranti, Michele Arcangelo Ena, Giovanni Frau, Andrea Pala, Marco Carzedda, Ignazio Luigi Funedda, Lucio Carta, si sono aggiunti Quirico Ruiu, Fabrizio Masala, Antonio Moro, Gianmarco Meloni, Claudia Secci, Giacomo Monne, Costanzo Salaris, Matteo Carta.

Ambrogio Guiso, presidente uscente e imprenditore agricolo, 52 anni di Lula, con 55 voti è stato il candidato più votato nelle preferenze espresse dai votanti di fascia prima, (*gli aventi diritto al voto in prima fascia erano 426) e Giovanni Frau, 58 anni di Orosei il candidato più votato con 222 voti grazie alle preferenze dei consorziati di seconda fascia (*4348 aventi diritto al voto).

L'ottima partecipazione dei consorziati alle elezioni rappresenta un'altra conferma del buon funzionamento dell'ente e della buona qualità del lavoro portato avanti. Un tassello che si aggiunge alla approvazione del bilancio a luglio scorso attraverso il quale è emersa una situazione economica in positivo e con una massiccia progettualità per opere fondamentali per lo sviluppo del territorio.

"Non possiamo che guardare con fiducia al futuro dell'ente per il quale si continuerà a lavorare senza sosta - spiega il presidente uscente Ambrogio Guiso -, anche in questo periodo che intercorre tra le elezioni del Consiglio dei delegati e la nomina del presidente e del Cda. Periodo utile per la convalida del voto da parte della Regione Sardegna. Un risultato che ribadiamo, ci entusiasma perché conferma che la base associativa è partecipe e ha a cuore il futuro dell'ente".

"Con la lista unitaria (espressa con l'accordo di Coldiretti, Cia e Confagricoltura), "Bonifica è progresso per il territorio"- continua Ambrogio Guiso - si è voluto dare un segnale di unità di intenti per il vasto comprensorio che ricordiamo comprende 33 Comuni, la maggior parte dei quali in provincia di Nuoro ma con una estensione che va a toccare anche le province di Oristano e Sassari, e una superficie complessiva di 127 mila ettari".

La elezione del presidente e del Cda per mano del neo consiglio dei delegati, è prevista alla conclusione delle procedure di verifica di regolarità del voto da parte della Regione Sardegna.

**Necessario precisare che per una parte della lista composta da 13 candidati, potevano votare gli aventi diritto al voto di prima fascia (individuati secondo parametri statutari) e per i restanti 7 candidati potevano votare gli aventi diritto al voto di seconda fascia.*

I PIÙ LETTI DELLA SETTIMANA



Al Consorzio di Bonifica della Sardegna Centrale inizia la consiliatura dei nuovi delegati eletti

LEGGI ANCHE

SEGUICI SU FACEBOOK

labarbagia.net
10.378 "Mi piace"

Mi piace Iscriviti

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



MENU

LA NAZIONE PISTOIA**CRONACA** SPORT COSA FARE EDIZIONI ▾ MUORE A 18 ANNI COVID TOSCANA COVID E FESTE PRIVATE DOMINGO

HOME , PISTOIA , CRONACA

Il fosso Senice Dogaia fra le opere del Consorzio L'assemblea con il direttore

Pubblicato il 13 ottobre 2020



Prosegue l'iter per chiedere di inserire fra le opere di manutenzione del Consorzio di bonifica medio Valdarno anche il tratto del fosso Senice Dogaia, che buona parte dei vivaisti e dei residenti di Ferruccia, raccolti intorno all'associazione Cittadinanza attiva, con una petizione indirizzata alle istituzioni avevano già sottoposto all'attenzione dell'allora assessore...





MENU

LA NAZIONE VIAREGGIO

[CRONACA](#) [SPORT](#) [COSA FARE](#) [EDIZIONI ▾](#) [POSITIVA AL COVID VA IN DISCOTECA](#) [CORONAVIRUS, IL BOLLETTINO](#) [PAUROSINO INC](#)

HOME , VIAREGGIO , CRONACA

Il Lago di Massaciuccoli riceverà acqua depurata

E' stata collaudata la nuova idrovora realizzata dal Consorzio di bonifica

Publicato il 13 ottobre 2020



Per l'intero ecosistema del Lago di Massaciuccoli è senz'altro una bella notizia visto che tra non molto l'area accoglierà 300 litri al secondo di acqua fitodepurata. Il primo passo è stato compiuto con il collaudo della nuova idrovora da parte del Consorzio di bonifica (nella foto sotto), a cui seguirà la costruzione del nuovo impianto di fitodepurazione. Ora infatti è in corso il cantiere per la costruzione del nuovo sistema di vasche, cioè il "cuore" dell'impianto dove l'acqua verrà...





ANCORA OGGI

FINO A € 6.000 di BONUS
in caso di rottamazione

HYBRID BONUS TOYOTA + ECOINCENTIVI STATALI



Ferri Auto

LIMENA | MESTRE | DUE CARRARE

Home / Veneziano / Riviera del Brenta / Mira: Piano delle Acque per la sicurezza idraulica

Mira: Piano delle Acque per la sicurezza idraulica

VENEZIANO

RIVIERA DEL BRENTA



A Marzo sconto sul soggiorno fino al 30%

Approfitta dello sconto sul soggiorno del 30% da domenica a giovedì e del 10% venerdì e sabato per vivere un mondo di Sollievo.

www.hotelsollievoterme.it

MILANI SERVIZI

Comptempus: call center omnicanale, commerciale e tecnico per il Casa e la Famiglia, la Piccola e Medio Impresa

Il Studio, il Negozio, le Grandi Aziende, il Condominio

ENERGIA ELETTRICA in Basso BT e Medio Tensione MT

GAS METANO

ACQUEDOTTO

FOGHIAIA e DEPURAZIONE

RIFIUTI

ENERGIA da IMPIANTO SOLARE FOTOVOLTAICO

TELEFONIA FISSA e MOBILE - FIBRA e ADSL

VIA A. VIGANI, 3
36100 Concesio (VI)
Tel. 0445/323200 - Fax 0445/323201
MIRAPIAZZAWEB.IT - WWW.MIRAPIAZZAWEB.IT

Le più lette

Edizione della RIVIERA DEL BRENTA



L'assessore Barberini illustra le progettazioni del Piano Acque per 35 milioni di euro



Piano Acque

Un piano dettagliato per mettere in sicurezza il territorio mirese dal punto di vista idraulico e per realizzarlo ci vogliono 35 milioni di euro. Una fonte di finanziamento per portare a termine le opere previste potrebbe essere quella dei fondi in arrivo dal Comitato per la Salvaguardia di Venezia a cui Mira per la prima volta può attingere. Si tratta del Piano delle Acque che è stato presentato e varato dal Comune di Mira in un consiglio comunale a fine



settembre. A spiegare quali sono le criticità del territorio comunale è l'assessore all'ambiente Maurizio Barberini.

I problemi legati al Piano

Per realizzare il Piano delle Acque è stato dato un incarico ad hoc che poi ha ricevuto il contributo della città Metropolitana. Il piano ha avuto un costo di progettazione complessivo di 70 mila euro. Il Piano delle Acque di Mira si è cominciato a redarre nel 2012, e contiene una mappa dettagliata delle criticità del territorio. Si è visto ad esempio, che uno dei maggiori problemi collegati allo scolo delle acque è quello legato alla cattiva manutenzione dei fossati. Sono stati rilevati perciò problemi legati alle condutture fognarie. Dove esistono reti di scolo miste fra acque bianche e nere sussistono i problemi maggiori.

Altre criticità evidenti

Ma non solo. I fossati da sistemare secondo quanto analizzato dal Piano delle acque sono oltre un centinaio a Mira capoluogo e nelle frazioni di Oriago, Mira Porte, Gambarare, Marano, Borbiago e Malcontenta e proprio per questo serve il massimo della collaborazione fra pubblico e privato, fra residenti Comune, Veritas e Consorzio di Bonifica. Nel corso degli ultimi 15 anni gli eventi atmosferici estremi si sono moltiplicati. Il più grave di tutti si verificò nel 2007, ma anche recentemente ad Oriago lo scorso 4 agosto, un forte temporale ha mandato sott'acqua mezza Oriago. Ma poi nel corso degli anni gli episodi si sono susseguiti con una certa frequenza. Il Comune ha individuato ad esempio a Oriago, nella zona di via Monte Cantone delle criticità evidenti, ma anche nell'area di via Caleselle sempre a Oriago o in via Toti a Mira Taglio i problemi non mancano.

Barberini: "Investimenti e accordo con Veritas"

"Ci troviamo di fronte in tanti casi – spiega Barberini – a problemi collegati aree residenziali in cui ci sono delle forti urbanizzazioni con reti fognarie e idriche insufficienti". Le condotte per Barberini vanno cambiate e questo si può fare facendo investimenti e in accordo con Veritas. Si tratta di interventi davvero importanti che necessitano di investimenti da decine di milioni di euro.

"Mira – sottolinea l'assessore – nel corso degli anni è stata colpita in modo forte da fenomeni come quello delle esondazioni. A cercare di risolvere le criticità di fronte ad un clima che è mutato sono state 3 amministrazioni comunali di seguito, compresa quella grillina guidata dal sindaco Alvisè Maniero". Gli interventi individuati dal piano (condotte, fossati, reti fognarie da cambiare e manutenzione dei canali) sono lavori che possono essere fatti nel corso di un decennio. "E' importante però avere a disposizione – conclude l'assessore Barberini- un importante strumento a disposizione per analizzare i problemi".

Alessandro Abbadir

Hotel Sollievo Terme
Thermæ & Wellness

**Benessere
al Femminile**

*Dona un momento speciale,
per te o per chi ti sta a cuore.*

**A Marzo sconto sul
soggiorno fino al 30%**

Approfitta dello sconto sul soggiorno
del 30% da domenica a giovedì e del
10% venerdì e sabato per vivere un
mondo di Sollievo.

www.hotelsollievoterme.it



13 Ottobre 2020

Una nuova missione archeologica per riscoprire la città etrusca di Spina

Il progetto si chiama EOS – Etruscans On the Sea, è guidato dal Dipartimento di Storia Culture Civiltà dell'Università di Bologna e punta a far tornare alla luce in tutta la sua estensione l'antico centro che dominava il mare Adriatico e aveva rapporti privilegiati con la Grecia



Tre settimane di **indagini archeologiche nelle valli attorno a Spina** per **riscoprire il tessuto urbano dell'antica città etrusca** che dominava il mare Adriatico e aveva rapporti privilegiati con la Grecia. È la prima tappa del nuovo progetto **EOS - Etruscans On the Sea**, guidato dal **Dipartimento di Storia Culture Civiltà dell'Università di Bologna**.

Situato nel Delta del Po, l'antico centro etrusco di Spina è **rimasto sommerso per secoli nelle lagune**. Poi, in seguito alle bonifiche che sono state realizzate in quella zona fra gli anni Venti e Sessanta del secolo scorso, sono venute alla luce **vaste e ricche necropoli**, insieme a parti dell'abitato: è stata **una delle scoperte più importanti per l'archeologia italiana del Novecento**.

“Obiettivo primario di questa nuova missione archeologica è **la comprensione dell'articolazione dell'antica città portuale di Spina**, di cui oggi sappiamo ancora poco, a partire dalla localizzazione del porto e degli edifici sacri”, spiega la professoressa **Elisabetta Govi**, titolare della cattedra di Etruscologia dell'Alma Mater e direttrice della missione. “I dati raccolti consentiranno di **programmare nuove attività di ricerca in aree mirate**: questa è infatti solo la prima tappa, mentre un secondo intervento è già in programma per il prossimo inverno”.

In primo piano



Storie dell'arte e Archivi di persona nella Fondazione Federico Zeri



BOforAll: il patrimonio culturale di Bologna in un'app



Alla scoperta di Lucretia Estensis de Borgia, tra biografia e narrazione nelle carte dell'Archivio di Stato di Modena



In questa prima campagna archeologica saranno infatti realizzate **indagini preliminari e propedeutiche allo scavo vero e proprio**, possibili grazie alla concessione di indagine autorizzata dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara.

“Queste indagini permetteranno di **individuare tracce di strutture sepolte all'interno di un'area vastissima**, ampia circa 28 chilometri quadrati”, dice il professor **Andrea Gaucci**, che coordina la missione sul campo. “Saranno realizzate **ricognizioni sui campi** con percorsi all'interno di griglie rigide, **un'indagine geofisica** e l'acquisizione di **foto grafie multispettrali** attraverso l'utilizzo di droni: metodi oggi imprescindibili all'interno della più aggiornata ricerca archeologica”.

Le operazioni sono realizzate **in collaborazione con il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e con l'Università di Ferrara**. La missione coinvolge ricercatori e tecnici di laboratorio, assegnisti di ricerca, dottorandi, allievi della scuola di specializzazione in Beni archeologici e studenti del corso di laurea magistrale in Archeologia e culture del mondo antico dell'Alma Mater.

L'Università di Bologna ha **una lunga tradizione di studi e ricerche nelle valli di Comacchio**: dall'opera di Nereo Alfieri, prima direttore del Museo di Ferrara e poi professore di Topografia antica all'Alma Mater, fino alla recente impresa di studio e di edizione **delle 1.215 tombe della necropoli di Valle Trebba**, progetto avviato dalla Cattedra di Etruscologia sotto il coordinamento del professor Giuseppe Sassatelli e continuato da Elisabetta Govi.

Un impegno che prosegue ora con il progetto EOS - Etruscans On the Sea, che punta a **far tornare alla luce in tutta la sua estensione l'antica città etrusca di Spina**. L'iniziativa nasce all'interno di **VALUE - enVironmental And cuLtUral hEritage development**, progetto europeo Interreg che coinvolge cinque partner italiani (il Comune di Comacchio in qualità di capofila, la Regione Veneto, la Regione Emilia-Romagna, il Parco del Delta del Po regionale del Veneto e l'agenzia di sviluppo territoriale DELTA 2000) e tre partner croati (i comuni di Kastela, Korcula e Cres).

Informativa

x

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

governo per evitare di fermare l'Italia

11/10/2020

Campagne anticipate e scorte aumentate, le Regioni provano con l'antinfluenzale

11/10/2020

In fuga

Il Consorzio cambia: Raffaele Cotugno in pole position per la presidenza

Netto l'esito del voto: sconfitta per l'ex Nola, Tedeschi e Ricci, mentre gioisce il gruppo vicino a Patriciello. Passarelli prima eletta della terza fascia

in Venafro - di redazione web - 13 Ottobre 2020



Una vittoria schiacciante, senza appello quella conquistata l'altroieri, a notte ormai inoltrata, dalla lista "Acqua, ambiente e territorio" 'capeggiata' dalla sindaca di Pozzilli Stefania Passarelli e dall'imprenditore agricolo Raffaele Cotugno (e sostenuta politicamente, tra gli altri, dal gruppo che fa capo all'europarlamentare Aldo Patriciello): loro due, infatti, sono stati i più votati dai consorziati.

Di contro, sconfitta netta per Coldiretti e Unsic (identificabile con l'ex consigliere regionale

Area Abbonati **PRIMO piano**

Guarda la prima pagina

Guarda la copia di oggi

Cerca

Cosa stai cercando?

Cerca

TUNNEL SERVICE
Vendita, noleggio, manutenzione, modifica e montaggio casseri per gallerie
www.tunnelservice.it

ISSAN
AMBIENTE E SANITA'

Antonio Tedeschi), nonché per l'ultimo presidente Vittorio Nola e per il sindaco venafrano Alfredo Ricci che aveva sostenuto la lista "Agricoltura, ambiente e territorio". L'unione tra le due associazioni non è bastata per conquistare il vertice del Consorzio di bonifica della Piana di Venafro.

Sia come sia, è così terminato il lunghissimo commissariamento dell'ente durato 3 anni e retto da Nicolina Del Bianco.

La sfida, molto tesa per tutta la campagna elettorale e preceduta pure da esposti contro la lista che alla fine ha vinto la competizione, si è decisa praticamente subito: è bastato lo spoglio della terza fascia (quella più importante che elegge sei consiglieri su 12) per comprendere l'andamento del voto. E così poi è stato in effetti in tutte le sezioni e in tutte le fasce. In totale quattromila i consorziati aventi diritto. Non tutti chiaramente si sono recati alle urne.

Il nuovo Consiglio. La "deputazione" dell'ente sarà pertanto formata da 8 esponenti di "Acqua, ambiente e territorio" e da 4 esponenti di "Agricoltura, ambiente e territorio".

Nello specifico, questi gli eletti. Per la terza fascia, con "Acqua, ambiente e territorio" entrano **Stefania Passarelli** con 51 preferenze, **Raffaele Cotugno** con 42 voti, **Carminio Falciglia** (ex big Coldiretti) con 38 e **Luigi Paolone** (ex sindaco di Sesto Campano) con 31; dall'altra parte i due eletti sono **Nicandro Biasiello** (29 voti) e **Arturo Mascio** (29 voti).

A livello globale, di liste, la partita si è conclusa 69 a 46 tra i principali proprietari e iscritti al Consorzio. Più equilibrata la storia per la seconda fascia, dove gli aventi diritto erano oltre 600: qui si è registrato un finale di 196 a 180. Due gli eletti per "Acqua, ambiente e territorio": **Michele Rongione** (74 preferenze) e **Antonio Fagnoli** (69 preferenze); uno solo è il consigliere risultato per "Agricoltura, ambiente e territorio", si tratta di **Mario Celino** con 92 voti. Curiosità della seconda fascia: Giacomo Zullo resta fuori nonostante un risultato in termini personali (75 suffragi) più alto dei due eletti con la lista vincitrice.

Per la prima fascia, stesso andamento in termini di eletti - 2 a 1 - anche se qui il 'cappotto' è stato più evidente. Con i vincitori sono passati **Guido Cimino**, ben 224 i voti in suo favore, e **Adamo Di Nardo** (206 preferenze); in "minoranza" entra **Massimo Zullo** (143 suffragi per lui) anche se in realtà - non essendo stati ancora ufficializzati i risultati - ci sono alcuni dubbi circa il numero delle preferenze attribuite a Franco Martone, che quindi potrebbe scavalcare Zullo.

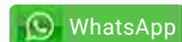
Adesso, alla prima seduta della nuova "deputazione" verranno eletti il presidente e l'esecutivo. Da prassi, al vertice va un consigliere della terza fascia, di solito il più votato. In questa occasione, pertanto, in pole position dovrebbe esserci Raffaele Cotugno, in quanto Stefania Passarelli non potrebbe ricoprire il ruolo gravata già dalle funzioni di sindaca di Pozzilli e di presidente del Consorzio per lo sviluppo industriale Isernia-Venafro. Tuttavia, nulla è scontato. Adesso inizierà una partita nella partita. Una volta nominati i vertici, la Regione indicherà i tre componenti aggiunti della "deputazione" che comunque non muteranno il quadro uscito dall'esito del voto di domenica.

L'elezione lascerà certamente strascichi pesanti sia tra le parti che al proprio interno. Coldiretti e l'iscritto nonché consigliere regionale Vittorio Nola non hanno mandato giù del tutto quanto avvenuto attaccando frontalmente la gestione commissariale.



Stampa Articolo

Share on:



Articoli Correlati



MOUNTAIN EQUIPMENT / PRO SHOP
MANCINI STORE.it
 CASTEL DI SANGRO
 IL PIÙ GRANDE
 NEGOZIO DI SCI
 DEL CENTRO SUD ITALIA
 www.mancinistore.it
 ☎ 0864 845325 📞 328 3771313

PRESENTE
 SOSTENIBILE
 Qui e ora per scrivere insieme
 il futuro dell'energia.
 BILANCIO
 DI SOSTENIBILITÀ
 2019
 Cestra

PECCIA ADDOLORATO
 INGROSSO E DETTAGLIO: VINI - BIRRE - BEVANDE
 ACQUE MINERALI - LIQUORI - CAFFÈ
 Via Taverna, 46 - Tel./Fax 0863 814240 - 339 1017922
 86092 CANTALUPO NEL SANNIO (IS)

RTUBI S.P.A.

Recenti Popolari Tag



Il Consorzio cambia:
 Raffaele Cotugno in pole
 position per la presidenza

13 Ottobre 2020



«Toma? Io sono rimasto
 me stesso, il governatore
 forse no»

13 Ottobre 2020

**INTERVENTI DI MANUTENZIONE DEL RETICOLO IDROGRAFICO RICADENTE NELL'AREA INDUSTRIALE DI FERRANDINA**

13/10/2020



Il Consorzio di Bonifica di Basilicata, accogliendo le segnalazioni del Consorzio di Sviluppo industriale della provincia di Matera, formulate all'inizio di quest'anno, ha avviato nei giorni scorsi una serie di interventi di manutenzione del reticolo idrografico ricadente nell'area industriale di Ferrandina, nell'ambito del progetto forestazione 2020 sviluppato su impulso dell'Assessorato alle Politiche Agricole e Forestali della Regione Basilicata.

"Tra gli interventi in corso di esecuzione - afferma l'Amministratore unico Rocco Salvatore Fuina - si annoverano quelli riguardanti la disostruzione di canali e fossi demaniali che interessano l'area industriale ricadente nel comprensorio comunale di Ferrandina, le cui criticità si appalesano in occasione di eventi meteorologici estremi, ormai sempre più frequenti.

Risulta, infatti, che in tali occasioni i medesimi canali e fossi vengono interessati da abnormi quantità di fango e detriti rivenienti dalle pendici di Ferrandina, intasandosi in brevissimo tempo e creando notevoli disagi nell'area industriale. Con tali interventi, si potranno ridurre significativamente le criticità sopra evidenziate con benefici sia in termini di riduzione delle spese di gestione che in termini di maggiore sicurezza.

Si ringraziano, pertanto, il Dipartimento Politiche Agricole e Forestali nella persona dell'Assessore regionale Francesco Fanelli ed il Consorzio di Bonifica della Basilicata nella persona dell'Amministratore unico Giuseppe Musacchio nonché tutta la struttura tecnica ed operativa di cui dispone".

SOSTIENI L'EMERGENZA
SCACCO MATTO AL CORONAVIRUS
IO RESTO A CASA

DONA

REGIONE BASILICATA

Il Presidente della Regione Giunta Consiglio

iBasilicata CHI È URP SERVIZI ONLINE PUBBLICITÀ LEGALE PEC WEBMAIL SPID PAGOPA

Cerca nel sito

Home > News > Dettaglio

CSI MATERA, INTERVENTI MANUTENZIONE AREA INDUSTRIALE FERRANDINA

basilicatanet 

13.10.2020
ore 11:34

BAS "Il Consorzio di Bonifica di Basilicata, accogliendo le segnalazioni del Consorzio di Sviluppo industriale della provincia di Matera, formulate all'inizio di quest'anno, ha avviato nei giorni scorsi una serie di interventi di manutenzione del reticolo idrografico ricadente nell'area industriale di Ferrandina, nell'ambito del progetto forestazione 2020 sviluppato su impulso dell'Assessorato alle Politiche Agricole e Forestali della Regione Basilicata".

"Tra gli interventi in corso di esecuzione - afferma l'Amministratore unico Rocco Salvatore Fuina - si annoverano quelli riguardanti la disostruzione di canali e fossi demaniali che interessano l'area industriale ricadente nel comprensorio comunale di Ferrandina, le cui criticità si appalesano in occasione di eventi meteorologici estremi, ormai sempre più frequenti. Risulta, infatti, che in tali occasioni i medesimi canali e fossi vengano interessati da abnormi quantità di fango e detriti rivenienti dalle pendici di Ferrandina, intasandosi in brevissimo tempo e creando notevoli disagi nell'area industriale. Con tali interventi, si potranno ridurre significativamente le criticità sopra evidenziate con benefici sia in termini di riduzione delle spese di gestione che in termini di maggiore sicurezza. Si ringraziano, pertanto, il Dipartimento Politiche Agricole e Forestali nella persona dell'Assessore regionale Francesco Fanelli ed il Consorzio di Bonifica della Basilicata nella persona dell'Amministratore unico Giuseppe Musacchio nonché tutta la struttura tecnica ed operativa di cui dispone".

Notizie Regione Basilicata

Leggi direttamente sul tuo smartphone le notizie della Regione Basilicata

Disponibile su **App Store**
Disponibile su **Google play**



CERCA UNA NOTIZIA

Per data di pubblicazione [gg/mm/aaaa]
dal al

Contenente il testo

Argomento

Fonte

Ordina dal più recente meno recente

Cerca nell'archivio

- NEWS** ALTRE NOTIZIE
- Danni fauna selvatica: approvata graduatoria sottomisura 4.4**
12:31 | **Martedì, 13 Ottobre 2020**
AGR | Fanelli: "Si tratta di un intervento strategico per aiutare gli agricoltori che [...]"
 - Emergenza Covid-19, aggiornamento del 13 ottobre (dati 12 ottobre)**
11:45 | **Martedì, 13 Ottobre 2020**
AGR | La task force regionale comunica che ieri, 12 ottobre, sono stati processati [...]"
 - Servitù militari, pubblicato avviso**
11:06 | **Martedì, 13 Ottobre 2020**
ACR | Prevista la designazione di un componente effettivo in seno al Comitato misto [...]"
 - La Basilicata al TTG di Rimini con NaturArte**
8:45 | **Martedì, 13 Ottobre 2020**
AGR | La Basilicata, con un panel dedicato a NaturArte, sarà fra le regioni [...]"
 - Cicala: proseguono lavori Coordinamento contrasto criminalità**
16:43 | **Lunedì, 12 Ottobre 2020**
ACR | Il presidente del Coordinamento: "Anno importante il 2020. Portati a compimento i [...]"

PETROLIO IN BASILICATA TAVOLO TRASPARENZA Trisala Rotondella BASILICATA STATISTICA BUR RACCOLTA LEGGI E REGOLAMENTI RSIDI geoportale MANDATI DI PAGAMENTO CONSULTAZIONE online

Note legali | Privacy | Crediti | Il Logo

Dichiarazione di accessibilità

©2010 Regione Basilicata

Rss YouTube

Finanziato da  Investiamo sul nostro futuro

045680



Home > Attualità > CBSC: il Consorzio e il territorio ripartono dal nuovo Consiglio dei Delegati

0 - Copertina 0 - Evidenza Economia Province Nuoro e Provincia

CBSC: il Consorzio e il territorio ripartono dal nuovo Consiglio dei Delegati

Elezioni con ottima affluenza.

Di **La Redazione** - 13 Ottobre 2020

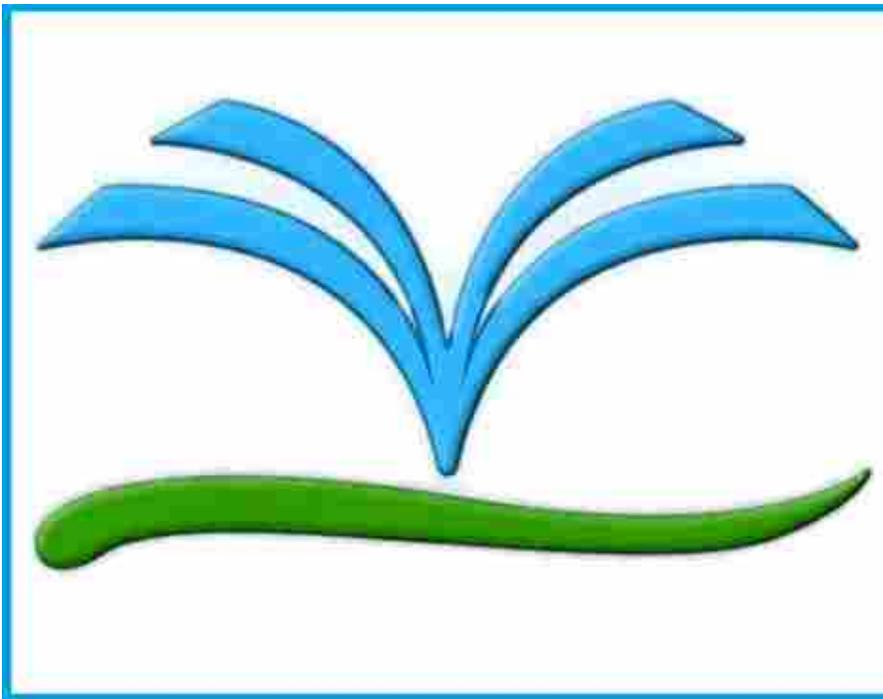
 Facebook

 Twitter

 Pinterest

 LinkedIn

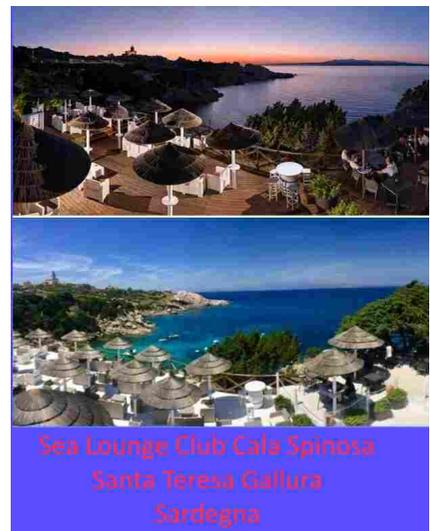
 Print



CBSC: il Consorzio e il territorio ripartono dal nuovo Consiglio delegati

Grande entusiasmo e soddisfazione all'indomani delle elezioni per il rinnovo del **Consiglio dei Delegati** all'interno del **Consorzio di Bonifica della Sardegna Ccentrale** che hanno registrato una massiccia affluenza da parte dei consorziati: oltre il 50 % per la prima fascia e il 20 % nella seconda*.

- Advertisement -



ULTIMI ARTICOLI



Andamento delle consistenze: Il trimestre 2020

13 Ottobre 2020



"Corpi in movimento": al via la XVII edizione dal 16 ottobre...

13 Ottobre 2020

Nella giornata dell'11 ottobre scorso si sono svolte, infatti, le operazioni di voto che hanno restituito all'ente un Consiglio in parte rinnovato: agli uscenti e ora neoeletti Antonio Fronteddu, Ambrogio Guiso, Francesco Frau, Antonello Buttu, Stefano Ferranti, Michele Arcangelo Ena, Giovanni Frau, Andrea Pala, Marco Carzedda, Ignazio Luigi Funedda, Lucio Carta, si sono aggiunti Quirico Ruiu, Fabrizio Masala, Antonio Moro, Gianmarco Meloni, Claudia Secci, Giacomo Monne, Costanzo Salaris, Matteo Carta.

Ambrogio Guiso, presidente uscente e imprenditore agricolo, 52 anni di Lula, con 55 voti è stato il candidato più votato nelle preferenze espresse dai votanti di fascia prima (*gli aventi diritto al voto in prima fascia erano 426) e Giovanni Frau, 58 anni di Orosei, il candidato più votato con 222 voti grazie alle preferenze dei consorziati di seconda fascia (*4.348 aventi diritto al voto).

L'ottima partecipazione dei consorziati alle elezioni rappresenta un'altra conferma del buon funzionamento dell'ente e della buona qualità del lavoro portato avanti. Un tassello che si aggiunge alla approvazione del bilancio a luglio scorso attraverso il quale è emersa una situazione economica in positivo e con una massiccia progettualità per opere fondamentali per lo sviluppo del territorio.

Le dichiarazioni

*"Non possiamo che guardare con fiducia al futuro dell'ente per il quale si continuerà a lavorare senza sosta – spiega il presidente uscente **Ambrogio Guiso** – anche in questo periodo che intercorre tra le elezioni del Consiglio dei delegati e la nomina del presidente e del CdA. Periodo utile per la convalida del voto da parte della Regione Sardegna. Un risultato che, ribadiamo, ci entusiasma perché conferma che la base associativa è partecipe e ha a cuore il futuro dell'ente".*

"Con la lista unitaria (espressa con l'accordo di Coldiretti, Cia e Confagricoltura), "Bonifica è progresso per il territorio"– continua Ambrogio Guiso -, si è voluto dare un segnale di unità di intenti per il vasto comprensorio che ricordiamo comprende 33 Comuni, la maggior parte dei quali in provincia di Nuoro ma con una estensione che va a toccare anche le province di Oristano e Sassari, e una superficie complessiva di 127.000 ettari".

La elezione del presidente e del CdA per mano del neoconsiglio dei delegati, è prevista alla conclusione delle procedure di verifica di regolarità del voto da parte della Regione Sardegna.

**Necessario precisare che per una parte della lista composta da 13 candidati, potevano votare gli aventi diritto al voto di prima fascia (individuati secondo parametri statutarî) e per i restanti 7 candidati potevano votare gli aventi diritto al voto di seconda fascia.*



"Adelaide": il nuovo romanzo di Antonella Ferrari
13 Ottobre 2020



Vincolo sui fondi destinati a Olbia per mitigare il rischio idrogeologico
13 Ottobre 2020

Carica altri ▾

Cerca in Cerca!

Stai leggendo...

Consorzio bonifica Capaccio, un anno di amministrazione Ciuccio: ecco le cose fatte



Capaccio Paestum. Primo anno di amministrazione per il presidente del Consorzio di bonifica sinistra Sele di Paestum, Roberto Ciuccio: numeri, dati e risultati conseguiti.

Ai fini della trasparenza amministrativa, il Consorzio Bonifica di Paestum rendiconta, in maniera dettagliata, l'attività svolta sotto la guida del presidente, **Roberto Ciuccio**, nel corso del suo primo anno di mandato, dopo l'insediamento al vertice dell'ente avvenuto il 12 agosto del 2019 che ha posto fine a quasi tre anni di gestione

commissariale.

Dodici mesi durante i quali l'ente di bonifica pestano ha messo mano in maniera certosina ed approfondito al riequilibrio dei conti, tornando ad investire in infrastrutture, attrezzature e mezzi, oltre a potenziare le proprie attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dopo un triennio di impasse.

L'azione dell'Amministrazione Ciuccio è stata articolata principalmente sulle seguenti direttive, tutte mirate ad una sana e prudente gestione:

- 1) Riscossione dei tributi inevasi e contrasto drastico ai morosi;
- 2) Riorganizzazione del personale e dei settori;
- 3) Potenziamento parco mezzi meccanici ed autoveicoli;
- 4) Esecuzione, progettazione e programmazione di opere ed interventi;
- 5) Confronto costante con consorziati ed esperti della bonifica.

1) RISCOSSIONE DEI TRIBUTI INEVASI E CONTRASTO DRASTICO AI MOROSI

Rappresentando una delle criticità più annose dell'ente, l'attività di riscossione dei tributi inevasi è stata portata avanti, come mai in passato, con azioni drastiche e 'crude' coordinate da un apposito ufficio di recupero crediti: a tutti i morosi, previo accertamento delle rispettive posizioni, è stata concessa ampia possibilità di rateizzare tutto il dovuto, oltre alla temporanea sospensione dei versamenti nel periodo del lockdown imposto dall'emergenza Covid-19.

Nei riguardi degli evasori cronici e dei 'furbetti' che hanno avviato ratei senza poi onorarli con puntualità, si è provveduto all'immediato distacco della fornitura sul posto.

Dal 12 agosto 2019 al 12 agosto 2020, l'ente ha così incassato 3.271.139,65 euro di canoni per la bonifica e l'irrigazione arretrati. Nello stesso periodo, ha incamerato anche 2.834.653,24 euro di canoni pregressi per l'acquedotto. Complessivamente, dunque, sono stati recuperati crediti passati e morosità pregresse per 6.105.792,89 euro. La bollettazione relativa all'annualità 2020 è iniziata, invece, alla fine di settembre: tali entrate hanno consentito, e consentiranno, un riequilibrio dei flussi di cassa e del rapporto entrate/uscite, agevolato da una razionalizzazione generale delle spese, oltre alla riduzione dei tempi di pagamento dei fornitori.

2) RIORGANIZZAZIONE SETTORI E PERSONALE

Al fine di migliorare i servizi ai consorziati e le attività specifiche dell'ente, si è attuata una radicale riorganizzazione dei settori operativi, potenziati attraverso l'incremento e/o lo spostamento di personale precedentemente addetto ad altre mansioni o incarichi, nel rispetto del principio di equivalenza dei ruoli laddove previsto, e l'impiego di risorse dedicate esclusivamente alla contrattualistica.

Particolarmente interessate dal riordino deliberato dalla Deputazione Amministrativa: l'Area Tecnica, Settore Progettazione e Direzione Lavori; Settore Tributi-Catasto, Settore Legale e Recupero Crediti; Settore Impianti e Manutenzioni; Ufficio Ragioneria e Patrimonio; Settore Affari Generali e Segreteria.

Si specifica che tale riorganizzazione non ha riguardato la struttura degli uffici prevista dal vigente POV (Piano di Organizzazione Variabile) ma solo lo spostamento di una parte del personale interno, in tutto sei unità.

3) POTENZIAMENTO PARCO MEZZI MECCANICI ED AUTOMEZZI

Per rivedere ed mettere in campo un'ampia attività di manutenzione degli impianti ed efficientamento dei servizi all'utenza, l'ente ha provveduto all'acquisto di nuovi escavatori e furgoni adibiti al trasporto di attrezzature e personale, riparandone diversi tra quelli fermi da tempo, con un investimento di risorse di circa 200.000 euro.

Da segnalare il potenziamento dell'officina meccanica dell'ente in località Scigliati, con l'impiego di unità specializzate che consentiranno di abbattere i costi di manutenzione del parco mezzi meccanici e veicoli.

4) ESECUZIONE, PROGETTAZIONE E PROGRAMMAZIONE DI OPERE/INTERVENTI

Per dettagliare uno dei punti cardine dell'azione amministrativa targata Ciuccio, si rende necessaria un po' di cronistoria. Il Consorzio di Bonifica di Paestum è dotato di un 'Canale Principale d'Irrigazione' che preleva le acque dal Sele in località Pagliarone del Comune di Serre, a monte della traversa sul fiume, e termina il proprio percorso, dopo circa 33 km, in località Tempa di Lepre del Comune di Capaccio Paestum.

Negli ultimi 40 anni, il Consorzio ha realizzato un'importante ammodernamento della rete di distribuzione che ha portato

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

alla radicale trasformazione del sistema irriguo locale, sostituendo la distribuzione a pelo libero con la distribuzione tubata. Il nuovo ha previsto che, lungo il percorso del 'Canale Principale d'Irrigazione', le acque venissero sollevate da moderni impianti di pompaggio verso bacini artificiali collinari che alimentano a gravità le condotte di distribuzione a servizio di circa 15.000 ha.

Le aree servite sono suddivise in 'reparti irrigui', estesi circa 200 ettari, a loro volta suddivisi in 'aziende irrigue', estese circa 6 ettari, che raggruppano più 'utenze irrigue'.

Lungo il percorso del 'Canale Principale d'Irrigazione' sono ubicati 5 punti di prelievo:

– impianto di sollevamento (terzo pozzo) che preleva le acque dal primo tratto del canale posto in galleria, immettendole direttamente nella rete irrigua;

– derivazione a pelo libero (diramatore zero) che alimenta una rete di dispensa con distribuzione sia a canalette in cemento (pelo libero) e sia in rete tubata a bassa pressione;

– tre impianti di sollevamento (Olivella, Scigliati, Tempa di Lepre) collegati ognuno a due vasche di accumulo (di carico) in quota per complessivi 250.000 mc di capacità. Inoltre la portata dello stesso canale può essere integrata all'occorrenza da una derivazione dal fiume Calore in località Ponte Calore e da una derivazione dal fiume Sele, in località Ponte Barizzo.

Gli impianti di sollevamento realizzati negli anni '80 e '90, a distanza di circa quarant'anni della loro vita, necessitavano dunque di un'importante revisione ed ammodernamento tecnologico per la manifesta vetustà di tutte le apparecchiature elettromeccaniche, nonché per l'ammodernamento tecnologico di tutte le componenti e l'adeguamento alle normative europee, nazionali e regionali vigenti.

L'Amministrazione Ciuccio ha così ereditato un sistema irriguo vetusto, per quanto riguarda i sollevamenti meccanici, e, come se non bastasse, ha dovuto far fronte alla prima stagione irrigua 2020 misurandosi con una grave carenza idrica, già manifestatasi nell'esercizio del 2019 per via della consistente diminuzione del quantitativo d'acqua derivato dal Sele e continuato nell'anno 2020 (circa il 60% della portata nominale).

Le pregresse amministrazioni, ivi comprese quelle commissariali, per la scarsa capacità d'indebitamento e per una politica di gestione oggi rilevata estremamente dannosa per i Consorziati, nel soffermarsi al risanamento economico (tuttavia mancato) hanno trascurato la necessità di ammodernamento degli impianti, trascurando sollecitazioni e proposte dell'Ufficio Tecnico tese alla ricerca d'idonei progetti e finanziamenti di rivisitazione dell'intero sistema.

Gli investimenti

Pertanto, l'Amministrazione Ciuccio ha deciso d'intervenire con lungimiranza e coraggio per sostenere l'esercizio irriguo 2020, seppur in condizioni di urgenza, oltre a svolgere attività di manutenzione straordinaria su tutti gli impianti consortili, impegnando nello specifico le seguenti somme:

Impianto irriguo Scigliati: € 50.000

Impianto irriguo Tempa di Lepre € 80.000

Impianto irriguo Ponte Barizzo € 80.000

Impianto irriguo Olivella: € 50.000

Altresì, per la citata carenza idrica, si è dovuto integrare la portata di derivazione dal fiume Sele presso l'opera di presa in località Pagliarone mediante noleggio di cinque elettropompe, corredate da gruppi elettrogeni, sostenendo una spesa complessiva di circa 100.000 euro.

Programmi a breve e lungo termine

Facendo tesoro della preoccupante ed impegnativa esperienza dell'esercizio 2020, che ha visto il presidente Roberto Ciuccio in prima linea, impegnato giorno e notte, la sua Amministrazione dal 1° settembre 2020 ha iniziato una programmazione tesa alla progettualità del miglioramento degli impianti ed impegnando da subito le risorse interne dell'ufficio Tecnico a porre in essere soluzioni di aumento della capacità di distribuzione dei singoli impianti per trovarsi pronto per il prossimo esercizio 2021.

Un primo intervento per un importo di spesa di € 250.000 propone che venga eseguito, presso l'opera di presa sull'invaso sul Sele, l'installazione di una stazione di sollevamento in batteria di elettropompe per una capacità di sollevamento pari a circa 2,10 mc/sec.

Un secondo intervento, per un importo di spesa di € 350.000, prevede un prelievo dal fiume Calore in località Ponte Calore di circa 2,00 mc/sec mediante realizzazione di un sollevamento di emergenza supplementare con una batteria di elettropompe sommerse.

Inoltre, nell'ambito del Programma Triennale degli interventi OO.PP., sono stati inseriti nuovi progetti inserendo ampliamenti di reparti irrigui ed ottimizzando quelli esistenti, con progettualità che ammontano, complessivamente, a circa € 15.000.000.

Sistema idrico potabile

Anche con la distribuzione idrica potabile, facendo leva ai lavori di ammodernamento del Campo Pozzi di Castrullo, l'Amministrazione Ciuccio ha ottenuto un finanziamento dal Ministero per le Politiche Agricole di ulteriori € 150.000 per consentire la realizzazione di un sesto pozzo nell'area di Castrullo e, con fondi di Bilancio, ha provveduto ad impegnare ulteriori € 100.000 per ottimizzare l'intero sistema di telecontrollo, nonché un ammodernamento totale della stazione di rilancio a Scigliati.

Anche per la distribuzione idrica potabile, nel Programma Triennale delle OO.PP. è stata avvita la revisione della progettazione esistente per un importo di circa € 20.000.000.

Pulizia e manutenzione dei canali consortili

Impiegando mezzi ed operai quotidianamente, l'Amministrazione Ciuccio ha portato avanti la manutenzione ordinaria e straordinaria dei canali consortili in varie località, ripulendo fossi, cunette e scoli come mai era avvenuto in passato. Significativi, al riguardo, i risultati ottenuti lungo i canali in Via Magna Graecia, Gromola e Laura di Capaccio Paestum, piuttosto che la provinciale che da Via La Pila conduce a Matinella di Albanella, completamente ripristinati e liberati da ostruzioni, deviazioni artificiali, materiali di deposito, litoidi, massi derivati da frantumazione, vegetazione ostativa nonché rifiuti di ogni genere. Un risultato eccellente che, oltre a migliorare notevolmente il normale deflusso delle acque e la

sicurezza in termini idrogeologici, è riscontrabile anche ad occhio nudo tanto da restituire, al territorio, anche un adeguato decoro urbano.

5) CONFRONTO COSTANTE CON CONSORZIATI ED ESPERTI DELLA BONIFICA

In ultimo, ma non per questo meno importante, è il valore aggiunto apportato dall'avvento dell'Amministrazione Ciuccio in termini di confronto con i consorziati e gli esperti del settore. Con buona frequenza, infatti, i vertici dell'ente nonché funzionari e dirigenti hanno incontrato spesso delegazioni di consorziati per recepire, al meglio ed in maniera diretta, tutte le loro esigenze al fine di cercare di risolverle attraverso un dialogo costruttivo. A tali incontri hanno preso parte anche esponenti di spicco del settore, al fine di individuare le soluzioni migliori per addivenire alle richieste e criticità.

Scritto da [Giuditta Rufo](#) il 13 ottobre 2020 alle 12:44 nelle categorie [Attualità](#) - [Capaccio](#).

Commenti: 0

Ordina per [Meno recenti](#) ↕



Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook